



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "L. EINAUDI"



Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



Indirizzi di Studio del Nuovo Ordinamento:

Servizi Commerciali, Servizi Socio-Sanitari, Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Sedi didattiche: Piazza Goppingen e Torre di Lama
Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Sede didattica: Torre di Lama

Indirizzi di Studio del Vecchio Ordinamento:

Economico-Aziendale, Grafico-pubb., Turistico, Servizi Sociali, Alberghiero e della Ristorazione - Sedi didattiche: Piazza Goppingen e Torre di Lama
Agrario, Operatore Agroambientale E Agrituristico - Sede didattica: Torre di Lama

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2012/2013



Approvato dal Collegio Docenti
nella seduta del 18.12.2012

Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 19.12.2012

Il P.O.F. In base all'articolo 3 comma 1 del Regolamento di attuazione dell'Autonomia Scolastica (D.P.R. N° 275 dell'8 marzo 1999) è lo strumento che ogni scuola elabora per definire i propri obiettivi e la propria identità sotto il profilo culturale, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio determinati a livello nazionale.

1. L'ISTITUTO " L. EINAUDI"

1.1 CENNI STORICI SULL'ISTITUTO

La sede centrale dell'Istituto, intitolata a Luigi Einaudi, è ubicata all'interno del Palazzo degli Studi di Foggia.

Il Palazzo degli Studi sorge su una vasta zona prospiciente Piazzale Italia, ex Piazza XVIII Ottobre, sulla quale si sviluppa la facciata principale dell'edificio.

Nel 1928 la progettazione veniva conferita all'architetto Marcello Piacentini e l'amministrazione podestarile provvedeva al finanziamento della spesa prevista di 8.000.000 di lire.

Il Palazzo degli Studi sorge su un'area di oltre 10.000 mq, di cui 5.800 occupati dall'edificio e la rimanente parte dai cortili; consta di tre piani, con 150 vani complessivi, oltre il grande atrio, i vani scala, i disimpegni e gli accessori. Nei primi due piani erano installati l'Istituto Magistrale con l'annesso Giardino d'Infanzia, la Scuola di Avviamento al lavoro, il Liceo classico, il Liceo scientifico e l'Istituto Commerciale, mentre all'Istituto Tecnico era riservato tutto il terzo piano. Nello scantinato erano previsti n. 6 alloggi per i custodi dei vari istituti, nonché vani per depositi e per servizi di riscaldamento. Le aule venivano distribuite intorno ad un ampio cortile d'onore semicircolare e per ogni istituto erano previste scale per il movimento di entrata e di uscita degli alunni.

I diversi Istituti disponevano ciascuno di proprie biblioteche, "sale di ginnastica" e di ricreazione e di una sala per riunioni, mentre una grandiosa aula magna, ampia 410 mq. e alta 9 m. era prevista sul fronte principale del Palazzo.

L'aspetto architettonico dell'edificio è caratterizzato da una semplicità di linee. Soprattutto nella facciata principale alcuni elementi architettonici verticali conferiscono all'edificio un particolare carattere di austerità.

Durante la guerra 1940-45, nelle incursioni del 19 Agosto 1943, l'edificio venne colpito dal bombardamento ad una sezione angolare prospiciente via A. Volta, mentre l'altra sezione, pure angolare, su via D. Cirillo e corso Roma, venne seriamente danneggiata la sera del 26 Settembre 1943 a seguito dello scoppio di dinamite che i tedeschi posero nella fognatura stradale all'incrocio di queste due ultime arterie. L'edificio, durante l'occupazione militare anglo-americana della città, venne requisito dalle truppe inglesi, che adattarono gli ambienti agli usi militari. Dopo la parentesi della guerra, il Palazzo degli Studi, restaurato a spese dello stato, riprese il suo normale funzionamento.

La Sede Associata di Torre di Lama nasce nel 1973 come Istituto Professionale per l'Agricoltura e trae il suo nome dalla vicina ed omonima località situata lungo la S.P.26 per S.Marco in Lamis, a circa 8 Km dal Centro urbano di Foggia.

Sin dalla sua origine essa aveva la finalità di ospitare gli alunni che intendessero conseguire un titolo di studio nel settore della produzione agricola, principale vocazione occupazionale della Capitanata.

La Presidenza e gli uffici amministrativi erano situati a Foggia in Via Fornelli. L'Istituto, nel suo complesso, contava ben 9 Sedi staccate, dislocate in diverse zone strategiche del territorio provinciale, ognuna delle quali dotata di una piccola azienda didattica per le esercitazioni pratiche.

La sede di Torre di Lama però ne rappresentava quella principale in quanto più grande delle altre. Sin dall'inizio la Sede comprendeva un Convitto maschile finalizzato ad ospitare gli scolari provenienti da zone lontane del territorio provinciale e, perciò, impossibilitati a raggiungere quotidianamente la sede stessa.

In particolare il convitto prevedeva una permanenza parziale per gli allievi (detti "semiconvittori"), fino alle 17 circa del pomeriggio con assistenza nelle attività pomeridiane da parte di educatori appositamente nominati; gli stessi seguivano anche gli altri ospiti (detti "convittori") che trascorrevano 5 giorni su 6 in sede e facevano ritorno a casa il sabato di ogni settimana.

Il Convitto, a causa della riduzione di iscritti, rimase chiuso dal 1994 al 2004; riaperto ancora venne definitivamente chiuso nel 2010-11.

La Sede disponeva, inoltre, di un'Azienda didattica di circa 5 Ha, comprendenti una parte di seminativo, un piccolo oliveto, un vigneto, una zona destinata ad orto ed un certo numero di alberi da frutto. Da pochi anni dispone anche di un'altra azienda di circa 20 Ha, donata all'Istituto da privati.

Col passare degli anni, però, l'Istituto conosceva un lento ma costante decremento delle iscrizioni dovuto verosimilmente alla disponibilità per le aziende di mezzi e attrezzature sempre più sofisticate e tecnologiche che consentivano di occupare sempre meno addetti alle produzioni agricole. Altra motivazione di ordine sociale è da ricercarsi nella mutata vocazione del territorio che ha visto crescere i settori del turismo e dei servizi a discapito dell'agricoltura. Tutto ciò ha portato a chiudere gradualmente tutte le sedi staccate ed a cedere le relative aziende.

Nel 1993 l'Istituto, dopo aver assunto la nuova intestazione di "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente, viene dedicato alla memoria di Ruggero Grieco, foggiano, parlamentare e dirigente comunista, promotore della riforma agraria. La cerimonia si tenne presso la Sede di Torre di Lama alla presenza dell'allora Presidente della Camera On. Giorgio Napolitano.

Dal 1997 l'Istituto veniva accorpato all'Istituto "L. Einaudi" di Foggia divenendone Sede Associata, ma conservando l'intitolazione "Ruggero Grieco" per l'Istituto Agrario.

Dall'anno scolastico 1999-2000 la sede di Torre di Lama ospita anche l'indirizzo "Servizi alberghieri e della Ristorazione" che però fa parte dell'Einaudi.

Nell'anno scolastico 2006-07, alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, veniva posta la prima pietra per la realizzazione dell'impianto sportivo in tensostruttura, utilizzato successivamente anche per importanti manifestazioni scolastiche e non dell'Istituto.

A titolo di cronaca vengono citati i Presidi che hanno guidato l'Istituto negli ultimi 30 anni: Prof. Antonio Dell'Aquila, Prof. Michele Prencipe, Prof.ssa Annamaria Novelli, Prof. Vincenzo Turchiano, Prof.ssa Adriana Ravviso, Prof. Leonardo Antonio Soldo, attuale Dirigente Scolastico.

1.2 CONTESTO SOCIALE-CULTURALE-ECONOMICO DEL TERRITORIO

La città di Foggia e la Capitanata, territorio di appartenenza dell'Istituto "L.Einaudi" e "R.Grieco", sono caratterizzate da un alto degrado socio-economico, contraddistinto da un tasso di disoccupazione non trascurabile.

L'attività prevalente del territorio risulta essere il lavoro dipendente nel terziario e nell'agricoltura, con esigue percentuali di lavoro dipendente nell'industria. Nella provincia di Foggia sono presenti problemi di rilevante complessità e fenomeni di micro e macro criminalità che nel contempo necessitano di urgenti interventi volti a risanare il tessuto

sociale.

Varie le agenzie culturali e ricreative presenti nel territorio che recentemente hanno intensificato le proprie offerte a favore della popolazione scolastica.

Nei confronti della scuola le famiglie esprimono atteggiamenti diversificati, con tendenza alla delega per la soluzione dei problemi ad essa inerenti e con un limitato grado di partecipazione alle problematiche scolastiche. Preoccupanti sono le difficoltà, di reperire in loco le figure professionali che servono, in quanto molti giovani preparati e competenti in altri ambiti lavorativi, sono costretti ad emigrare per cercare lavoro.

1.3 CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE DELLA SCUOLA

I 1028 alunni iscritti all'Istituto "L. Einaudi" e "R. Grieco" provengono dal quartiere territoriale della scuola, dal tessuto urbano, extra-urbano e paesi limitrofi.

Di questi, circa il 80% proviene dalla città capoluogo ed il restante 20% proviene dai paesi limitrofi.

Pertanto un considerevole numero di alunni è pendolare e vive il disagio del dipendere dagli orari dei mezzi di trasporto. Gli alunni che frequentano l'Istituto rientrano nella fascia d'età compresa tra i 14-19 anni, anche se alcuni superano tale fascia a causa delle ripetenze.

Il tasso di dispersione scolastica della scuola che nell'a.s. 1999/2000 era di circa il 30% ha subito negli aa.ss. successivi un sensibile costante decremento, arrivando al 15% nell'anno scolastico 2009/10 per effetto di una politica scolastica diretta alla valorizzazione individuale degli alunni e all'apertura del Centro di Dispersione scolastica che ha sede proprio nella nostra scuola. C'è una difficoltà di orientamento degli alunni in itinere e alla fine del corso di studio, quasi tutti gli alunni frequentanti riescono a conseguire il titolo di studio, anche se qualcuno con ritardo.

La maggioranza degli alunni, conseguito il diploma, tende all'inserimento nel mondo del lavoro, una minoranza continua gli studi frequentando l'Università o corsi di specializzazione post-diploma.

Gli alunni che si iscrivono a questa scuola appartengono per la maggior parte a famiglie monoreddito.

1.4 BISOGNI EDUCATIVI DELLA SOCIETÀ E DEL TERRITORIO

Il momento storico che stiamo vivendo chiede alla scuola una formazione tale da coniugare esigenze generali e necessità particolari riconosciute entrambe come tali e considerate insopprimibili. Il ruolo dell'Italia nel contesto internazionale e quello nel cosiddetto mercato planetario (e con essi l'occupazione) dipendono, se non addirittura vengono determinati, dal grado di diffusione nella sua popolazione di un alto livello di moderna cultura internazionale saldata con le tradizioni nazionali e locali. In tal modo è possibile esprimere al meglio libertà individuali e collettive.

A livello locale, nel nostro territorio, si evidenziano i seguenti settori di crescente sviluppo:

- Il settore turistico (agriturismo, turismo rurale, villaggi turistici, strutture alberghiere e

ristoratrici), con la costituzione di piccole e grandi imprese legate al settore stesso, ma anche ad altri ad esso connessi, quali quello agricolo, della trasformazione e della distribuzione dei prodotti.

- Il settore dei servizi sociali, che interessa tutte le fasce di età e che richiede l'utilizzo di figure professionali diversificate e specializzate.
- Il settore della comunicazione con la richiesta di figure professionali altamente specializzate, identificate ma non ancora consolidate sul nostro territorio anche per la mancanza di strutture.

1.5 FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

"L'insegnante non vi offre di entrare nella casa della sua saggezza, ma vi conduce piuttosto alla soglia della vostra stessa mente". (Kahlil Gibran)

L'Istituto, in linea con i Regolamenti e le Linee guida ministeriali vigenti, si pone come finalità lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno, tanto nella dimensione individuale che in quella sociale, oltre che la promozione umana e culturale dei ragazzi quali futuri cittadini, attraverso la personalizzazione dell'intervento educativo-didattico.

Attraverso un'azione formativa aiuta l'alunno a prendere coscienza della realtà sociale e lo avvia verso attività e studi a lui congeniali nel rispetto delle sue attitudini e dei suoi interessi.

Potenzia negli alunni la capacità di analisi dei processi che si sviluppano intorno alla propria realtà. Favorisce, inoltre, l'orientamento dei giovani insegnandogli a guardarsi intorno e ad avere la capacità per leggere le domande del territorio e la competenza nonché la necessaria flessibilità per saper proporre se stessi come risposta.

Insegna ai giovani a porsi delle domande d'obbligo: chi sono? cosa voglio fare? dove voglio andare? cosa succede intorno a me?

Domande che chiedono tempo e preparazione, e la risposta alle quali è un modo di progettarsi.

Non avrebbe significato acquisire capacità se non maturassero nello stesso tempo le motivazioni che portano al loro esercizio.

La scuola dell'autonomia è la scuola del sapere, del saper essere e del saper fare.

Questo Istituto è impegnato a promuovere il perseguimento di obiettivi formativi che attengono al sapere, cioè all'acquisizione di conoscenze (nuclei concettuali fondanti, futuro delle discipline), a saper essere, cioè alla formazione di atteggiamenti (interessi, motivazioni, disponibilità), a saper fare, cioè alla formazione di capacità (cognitive, affettive, sociali, linguistiche, artistiche).

Tali finalità educative saranno perseguite sia attraverso gli obiettivi educativi trasversali a tutte le discipline, sia agli obiettivi specifici disciplinari.

Gli **obiettivi educativi** mireranno a:

- favorire la socializzazione;
- educare all'auto controllo, al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla convivenza con gli altri;
- socializzare con i diversi (per abilità, etnia, e credo religioso);
- educare alla responsabilità e all'ordine;
- educare alla solidarietà;
- far prendere coscienza di se stessi e delle proprie capacità attraverso l'analisi personale ed interpersonale;
- promuovere la conoscenza del proprio corpo anche per imparare ad accettarsi;
- promuovere il senso di appartenenza al territorio e cura dello stesso;
- educare alla legalità;
- educare alla mondialità.

1.6 OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

L'attività didattica è lo strumento privilegiato per la valorizzazione dell'allievo attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità, competenze, conoscenze, capacità.

In merito ai contenuti, strumento dell'attività formativa, essa individua il proprio campo d'azione all'interno dei curricula dei rispettivi indirizzi.

Il quadro di riferimento è in primo luogo quello della disciplina (materia) con particolare attenzione ai raccordi multidisciplinari.

Compatibilmente con la programmazione dei consigli di classe, gli alunni saranno coinvolti nelle proposte culturali offerte dalle agenzie formative della città di Foggia. Saranno programmate inoltre visite guidate e viaggi di istruzione. Le possibilità curriculari offerte dalla nostra scuola riguardano i seguenti Corsi di studio:

- Indirizzo Servizi commerciali;
 - opzione "Promozione commerciale e Pubblicitaria"
- Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera;
 - opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali"
- Indirizzo Servizi socio-sanitari.

2. I CORSI DI STUDIO DEL PRIMO BIENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE SETTORE SERVIZI

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi **anche ai fini dell'apprendimento permanente**.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, **ove prevista**, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti **professionali**, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- **Riconoscere** gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, **delle tecnologie** e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- **Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.**
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE: "SERVIZI"

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	20	20	15	15	15
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056

I CORSI DI STUDIO DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO (NUOVO ORDINAMENTO)

Indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale, nell’indirizzo “**Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale**”, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell’elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell’agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l’utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d’uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui compresenza</i>	2*				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui compresenza</i>	2*				
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
Biologia applicata			3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	3	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore			-	5	6
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura			-	-	3
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Indirizzo “Servizi socio-sanitari”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale dell’indirizzo “**Servizi socio-sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali							
	1° biennio		2° biennio		quinto anno			
	1^	2^	3^	4^	5^			
Scienze integrate (Fisica)	2							
Scienze integrate (Chimica)		2						
Scienze naturali e sociali	4	4						
<i>di cui in compresenza</i>	2*							
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2							
<i>di cui in compresenza</i>	1*							
Educazione musicale		2						
<i>di cui in compresenza</i>		1*						
Metodologie operative	2	2				3		
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2				3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria						4	4	4
Psicologia generale e applicata						4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3			
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2			
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17			
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561			
<i>di cui in compresenza</i>	132*							

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “**Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera**” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L’indirizzo presenta le articolazioni: “**Enogastronomia**”, “**Servizi di sala e di vendita**” e “**Accoglienza turistica**”, **nelle quali il profilo viene orientato e declinato.**

Nell’articolazione “**Enogastronomia**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell’articolazione “**Servizi di sala e di vendita**”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;

interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali					
	1° biennio		2° biennio		quinto anno	
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Scienze integrate (Fisica)	2					
Scienze integrate (Chimica)		2				
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2**(^)	2**(^)				
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2**(^)	2**(^)				
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2**	2**				
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3	
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"						
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3	
<i>di cui in compresenza</i>			2*			
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			6**	4**	4**	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita					2*	2**
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"						
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3	
<i>di cui in compresenza</i>			2*			
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina					2**	2**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita					6**	4**
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"						
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3	
<i>di cui in compresenza</i>			2*			
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5	
Tecniche di comunicazione					2**	2**
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica					6**	4**
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561	
<i>di cui in compresenza</i>			66*			

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(^) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Articolazione “Enogastronomia”

Opzione “Prodotti dolciari artigianali e industriali”

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

QUADRO ORARIO

Discipline	ORE ANNUE						
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno		
	1	2	3	4	5		
Scienze integrate (Fisica)	66						
Scienze integrate (Chimica)		66					
Scienza degli alimenti	66	66					
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66 ** (*)	66 ** (*)					
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66 ** (*)	66 ** (*)					
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66**	66**					
Seconda lingua straniera	66	66					
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA” OPZIONE “Prodotti dolciari artigianali e industriali “							
Seconda lingua straniera			99	99	99		
Scienza e cultura dell’alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari			99	99	99		
<i>di cui in compresenza</i>			66 *				
Diritto e tecniche amministrative			-	66	66		
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore pasticceria			297**	99**	99**		
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari			-	99*	66*		
<i>di cui in compresenza</i>			66 *				
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			66	99	132		
Ore totali			396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>			132 *				

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(*) con il decreto ministeriale di cui all’art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l’articolazione delle cattedre in relazione all’organizzazione delle classi in squadre.

Indirizzo “Servizi commerciali”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “**Servizi commerciali**” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E’ in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

L’opzione “**Promozione Commerciale e Pubblicitaria**” afferisce all’indirizzo.

Nell’opzione “Promozione Commerciale e Pubblicitaria” vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nella area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l’inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell’amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
<i>di cui in compresenza</i>	4*		4*		
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*		132*		66*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

**Indirizzo “Servizi Commerciali”
Opzione “Promozione commerciale e Pubblicitaria”**

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Informatica e laboratorio	66	66			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	165	165			
OPZIONE “PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA”					
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari			264	264	264
<i>di cui in presenza</i>			132		66
Seconda lingua straniera			66	66	66
Economia aziendale			99	99	99
Storia dell’arte ed espressioni grafico – artistiche			66	66	66
Tecniche di comunicazione			66	66	66
Ore totali	396	396	561	561	561
<i>di cui in presenza</i>	132*		132*		66*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

Indirizzo “Grafica e Comunicazione” SETTORE TECNOLOGICO

Profilo

Il Diplomato in “**Grafica e Comunicazione**”:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

E’ in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell’ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 – Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche di produzione.
- 2 – Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- 3 – Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l’uso di diversi supporti.
- 4 – Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- 5 – Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- 6 – Realizzare prodotti multimediali.

7 – Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

8 – Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

9 – Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui in compresenza</i>	2				
Tecnologie informatiche	3				
<i>di cui in compresenza</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate **		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					
Laboratori tecnici			6	6	6
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264		561		330

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

3. I CORSI DI STUDIO POST-QUALIFICA (VECCHIO ORDINAMENTO)

Permettono il conseguimento del **Diploma di Stato quinquennale** alla pari di tutti gli altri Istituti e includono, fino ad esaurimento, i seguenti indirizzi:

3.1 TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI

Profilo professionale

Ha un'ampia ed essenziale cultura di base storica, geografica, ambientale, giuridica, artistica, economica e politica accompagnata dalla conoscenza scritta e orale di due lingue straniere. Conosce e sa dare risposta alle diverse esigenze turistiche, anche in riferimento alle fasce di possibili utenze. Interviene sulla struttura organizzativa dell'impresa turistica e dei canali di

commercializzazione e di marketing. Usa con padronanza il sistema di prenotazione computerizzato.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Interpretazione autonoma di eventi, problematiche e tendenze del mondo circostante.
- Possesso di buoni mezzi espressivi e di comunicazione parlati, scritti e telematici non solo nella lingua madre ma anche in quelle straniere.
- Flessibilità e disponibilità al cambiamento.
- Possesso di adeguate doti di precisione attenzione e concentrazione.
- Acquisizione di un comportamento improntato alla tolleranza all'autocontrollo e al senso della misura.
- Consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Area d'indirizzo

- Acquisizione delle metodologie di analisi, delle tecniche di conduzione delle aziende turistiche e delle tecniche che vengono impiegate per "comunicare l'azienda" all'esterno.
- Individuazione delle principali esigenze operative delle imprese relative alla gestione del front e del back-office.
- Capacità di cogliere sia le implicazioni economiche sia l'esigenza di una appropriata tutela delle risorse naturali e culturali oggetto di valorizzazione turistica.
- Capacità di analizzare le opere d'arte e i prodotti culturali per poter progettare itinerari artistici e presentare le opere d'arte anche in lingua straniera.

3.2 TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

Profilo professionale

Ha un ruolo attivo nell'amministrazione di una azienda tanto sul piano amministrativo che di controllo.

Ha competenze polivalenti e flessibili. Sa essere interfaccia con il territorio, proponendo nuove soluzioni al fine di valorizzare le risorse esistenti oltrechè fornire risposte adeguate ai problemi amministrativi. È in grado di utilizzare tutti i metodi, gli strumenti e le tecniche compatibili. Gestisce il servizio informativo e organizza le risorse umane. Opera nel marketing finanziario e fiscale; interviene nell'organizzazione aziendale; elabora documenti contabili ufficiali; opera in office-automation. È in grado di rapportarsi ai paesi europei grazie alla conoscenza di due lingue straniere e di fondamenti legislativi internazionali.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Possesso di competenze polivalenti e flessibili.

- Capacità di intervenire attivamente e consapevolmente nel sistema aziendale.
- Capacità di cogliere i problemi, controllare le situazioni complesse e non note, individuare soluzioni.
- Capacità di governare processi, reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi.
- Capacità di comunicare con strumenti anche informatici e di aggiornarsi ed auto aggiornarsi nell'ottica di un nuovo mondo interattivo.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Area d'indirizzo

- Acquisizione del metodo e degli strumenti organizzativi, di una chiara visione integrata dell'attività aziendale.
- Gestione del sistema informativo aziendale anche attraverso strumenti informatici.
- Acquisizione della conoscenza sistematica delle problematiche connesse all'azione dell'uomo sul pianeta terra e della loro interdipendenza.
- Capacità di accedere direttamente ed in modo autonomo alle fonti giuridiche ed economiche ed interpretarle in modo corretto per la soluzione di problemi concreti.

3.3 TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Profilo professionale

Ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali. È in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia. È capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale, con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico-sanitario, e di promuovere iniziative adeguate.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Acquisizione di competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali.
- Capacità di programmare e interagire con soggetti pubblici e privati, di approntare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago.
- Capacità di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale ricercando soluzioni corrette.
- Possesso di conoscenze scientifiche atte all'ampliamento della capacità di lettura critica e propositiva del sistema dei servizi sociali.

- Acquisizione della capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in maniera sufficientemente articolata.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.
- Conoscenza e uso dei più diffusi pacchetti applicativi computerizzati di videoscrittura.

Area d'indirizzo

- Potenziamento di precise conoscenze di ordine teorico concettuale e di esperienze effettuate sul campo al fine di favorire la capacità di operare sul vissuto quotidiano.
- Capacità di individuare e qualificare correttamente aree problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento operativo.
- Capacità di orientare l'utente in stato di necessità.
- Capacità di comprendere che l'attività economica si esplica attraverso la corretta individuazione di bisogni.
- Conoscenza della normativa attinente alla gestione del personale e del patrimonio.
- Conoscenza delle strutture pubbliche e private, delle modalità del loro funzionamento e degli adempimenti cui sono tenuti coloro che entrano in contatto con esse.
- Conoscenza dei principali istituti di diritto commerciale e corretta interpretazione delle fonti giuridiche, avvalendosi di capacità logiche applicate alle fattispecie concrete, per risolvere le problematiche giuridiche collegate alla sua esperienza lavorativa.
- Conoscenza della realtà economica con capacità di scelte pratiche.

3.4 TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA

Profilo professionale

Il Tecnico della grafica pubblicitaria è in grado di elaborare, organizzare e realizzare attività produttiva per la comunicazione integrata.

Sa usare in modo interattivo i fenomeni connessi con la realtà socio-economica; usa le tecnologie delle produzioni visive tradizionali e moderne; ordina gli strumenti della comunicazione e produce i messaggi visivi che la diffondono attraverso conoscenze scientifiche ed artistiche; pianifica campagne pubblicitarie; usa la semiologia del linguaggio della comunicazione; compone siti web e web-agency; progetta al computer utilizzando i vari programmi grafici (photoshop, coreldraw, freehand, frontpage, dreamweaver). Usa il P.C. e il Macintosh.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Sviluppo di una cultura di base ampia e polivalente che fornisca possibilità di capire la complessità del campo grafico-pubblicitario per adeguarsi alle necessità.
- Sviluppo della capacità di usare la lingua in maniera ben articolata.
- Acquisizione di capacità critiche per approfondire le conoscenze relative ai messaggi grafico

pubblicitari.

Area d'indirizzo

- Acquisizione delle conoscenze di tecnologie delle produzioni visive tradizionali e moderne.
- Acquisizione delle capacità di decodificare i fenomeni connessi con la realtà socio-economica e di produrre messaggi visivi della comunicazione attraverso le conoscenze tecniche ed artistiche.
- Acquisizione delle capacità di elaborare, organizzare e realizzare attività produttive per la comunicazione integrata.

3.5 AGROTECNICO

Profilo professionale

L'Agrotecnico è in grado di attivare gestioni aziendali, di fornire assistenza tecnico economica e tributaria alle aziende ed agli organismi cooperativi ed associativi del settore, di riassumere le indicazioni dei mercati nazionali e comunitari interpretandone le tendenze, di indirizzare conseguentemente le scelte e quindi gli orientamenti produttivi e trasformativi aziendali.

Operando con piena consapevolezza delle realtà regionali e delle prospettive nazionali e sovranazionali è altresì capace di collegare la produzione con il mercato, indirizzando le attività produttive verso la completa integrazione con l'organizzazione della distribuzione e dei consumi, nel pieno rispetto degli equilibri ambientali.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente su cui devono inserire conoscenze scientifiche atte all'inserimento in tutti gli ambiti del settore al proprio livello di competenza.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Area d'indirizzo

- Conoscenza diffusa dei processi produttivi agricoli.
- Capacità di attivare gestioni aziendali, fornire assistenza tecnico-economica e tributaria alle aziende ed agli organismi associativi del settore.
- Capacità di riassumere le indicazioni dei mercati nazionali e comunitari, interpretando le tendenze e gli orientamenti.
- Capacità di indirizzare le attività produttive verso la completa integrazione con

l'organizzazione della distribuzione e dei consumi, nel pieno rispetto degli equilibri ambientali.

3.6 TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE

Profilo professionale

Il tecnico dei servizi di ristorazione è il responsabile delle attività di ristorazione nelle varie componenti in cui essa si articola, pertanto egli dovrà avere specifiche competenze nel campo dell'approvvigionamento delle tenute, del controllo qualità-quantità-costi della produzione e distribuzione dei pasti, dell'allestimento di buffet e di banchetti, dell'organizzazione del lavoro e della guida di un gruppo e delle sue relazioni con gruppi di altri servizi. Date le sue funzioni di organizzazione del reparto di coordinamento con gli altri reparti, il tecnico dei servizi di Ristorazione deve saper utilizzare due lingue straniere e possedere capacità di comunicazione.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente su cui devono inserire conoscenze scientifiche atte all'inserimento in tutti gli ambiti del settore al proprio livello di competenza.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Area d'indirizzo

- Acquisizione di specifiche competenze nel campo dell'approvvigionamento delle tenute, del controllo qualità-quantità-costi della produzione e distribuzione dei pasti, dell'allestimento di buffet e di banchetti.
- Saper organizzare e guidare un gruppo di lavoro nelle sue relazioni con gruppi di altri servizi.
- Possedere conoscenze culturali e tecniche del mercato ristorativo, dei moderni impianti tecnologici, delle attrezzature e dotazioni di servizi.
- Conoscere l'andamento degli stili alimentari, dei consumi locali, nazionali ed internazionali, le tecniche di lavorazione, cottura, presentazione e conservazione degli alimenti anche alla luce della moderna dietetica.
- Possedere conoscenze sull'igiene professionale, sulle condizioni igienico-sanitarie dei locali di lavoro, sull'antinfortunistica e sulla sicurezza dei lavoratori nel reparto.

3.7 QUADRI ORARI DEGLI INDIRIZZI (VECCHIO ORDINAMENTO)

CORSO DEI SERVIZI TURISTICI

SERVIZI TURISTICI	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
Religione	1	1
Italiano – Storia	6	6
Matematica	3	3
Lingua Straniera (Franc./Spagnol)	3	3
Scienze Naturali		
Diritto – Economia		
Educazione Fisica	2	2
Diritto Legislazione Turistica		
Lingua Inglese	3	3
Ec. Aziendale/Tecnica Turistica		
Economia e Tecn. Azienda Turist.	6*	6*
Geografia	2	2
Storia dell'Arte	2	2
Tecn. Comunicazione Relazione	2**	2**
Trattamento Testi		
Specializzazione (3° Area)	300	300
	annue	

CORSO DEI SERVIZI SOCIALI

SERVIZI SOCIALI	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
Religione	1	1
Italiano – Storia	6	6
Matematica	3	3
Lingua Straniera	3	3
Scienze Naturali		
Diritto – Economia		
Educazione Fisica	2	2
Psicologia	5	5
Diritto – Leg. Sociale – Economia	3	3
Tecnica Amministrativa	2	3
Anatomia, Fisiologia, Igiene		
Cultura Medico - Sanitaria	5	4
Disegno		
Musica		
Metodologie Operative		
Specializzazione (3° Area)	300	300
	annue	

SERVIZI GRAFICI	cl. 4[^]	cl. 5[^]
Religione	1	1
Italiano – Storia	6	6
Matematica	3	3
Lingua Straniera (Inglese)	3	3
Scienze della Terra e Biologia		
Diritto – Economia		
Educazione Fisica	2	2
Disegno Professionale		
Disegno Grafico		
Storia delle Arti Visive	3	3
Storia dell'Arte e della Stampa		
Comunicazioni Visive		
Tecnica Fotografica	2	2
Tecnica Pubblicitaria		
Progettazione Grafica	5	5
Pianificazione Pubblicitaria	3	3
Psicologia della Comunicazione	2	2
Specializzazione (3° Area)	300	300
	annue	

SERVIZI AZIENDALI	cl. 4[^]	cl. 5[^]
Religione	1	1
Italiano – Storia	6	6
Matematica ed informatica	3	3
Lingua Straniera (Francese)		
Lingua Inglese	3	3
Scienze della Terra e Biologia		
Diritto – Economia		
Educazione Fisica	2	2
Lingua Inglese		
Economia Aziendale	7(3*)	8(3*)
Lab.e Trat. Testi Cont. Elett. Ed App. Gest.		
Geografia Economica		
Diritto ed Economia	3	4
Informatica Gestionale	3	3
Geografia delle Risorse	2	
Specializzazione (3° Area)	300	300
	annue	

SERVIZI DELLA RISTORAZIONE	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
	Religione	1
Italiano – Storia	6	6
Matematica ed informatica	3	3
Lingua Straniera (Francese o Tedesco)	3	3
Scienze della Terra e Biologia		
Diritto – Economia		
Educazione Fisica	2	2
Lingua Straniera Inglese	3	3
Economia e Gest. Az. Ristor.	4	4
Legislazione	2	2
Principi di Alimentazione		
Lab. Organiz. E Gest. Serv. Rist.	3	3
Lab. Servizi Rist. Sett. Cucina		
Lab. Servizi Rist. Sett. Sala Bar		
Lab. Servizi di Ricevimento		
Amministrazione Alberghiera		
Geog. Delle Ris. Cult. E Tur.		
Lab. Tratt. Testi App. Gest.		
Alimenti e Alimentazione	3	3
Elementi di gestione Aziendale		
Specializzazione (3° Area)	300	300
	annue	

SERVIZI AGROAMBIENTALI	cl. 4[^]	cl. 5[^]
Religione	1	1
Italiano – Storia	6	6
Matematica ed informatica	3	3
Lingua Straniera (Inglese)	3	3
Scienze della Terra e Biologia		
Diritto – Economia		
Educazione Fisica	2	2
Principi di Agricoltura		
Principi di Chimica e Pedologia		
Contabilità Agraria		
Elementi di Disegno Professionale		
Ecologia Agraria e Tutela dell’Ambiente		
Fisica e Laboratorio		
Genio Rurale		
Economia dell’Azienda Agraria	2	3(3*)
Tecnologie Chimiche Agrarie ed Ambientali		
Tecniche delle Produzioni	4(3*)	4(2*)
Esercitazione di Ecologia Applicata		
Diritto e Legislazione	3	3
Ecologia Applicata	3	3
Economia dei Mercati Agricoli		2
Contabilità e Tecnica Amministrativa	3(2*)	
Specializzazione (3° Area)	300	300
	annue	

4. LA DIDATTICA

4.1 ORIENTAMENTO

L' "orientare" e il "sapersi orientare" rappresentano operazioni intellettuali e comportamentali complesse e difficili, ma indispensabili a fronte della complicata rete di conoscenze e di relazioni richieste da una società complessa e in continuo cambiamento socio-economico e culturale. Per fronteggiare l'attuale società è necessario costruire un sistema di conoscenze, di abilità e di comportamenti capaci di modificarsi, di aggiornarsi, di riadattarsi, flessibilmente e dinamicamente, alle trasformazioni richieste ed imposte dal cambiamento in atto. Appare evidente come l'orientare e l'orientarsi, si strutturano sempre più come operazioni formative, nel senso che, richiedono un intervento formativo intenzionale, sistematico, precoce ma allo stesso tempo continuo (in grado di individuare, per valorizzare e moltiplicare, le peculiarità intellettive e socio-affettive. Non è per caso che la riforma degli ordinamenti didattici scolastici e universitari prevedono lo svolgimento di attività di orientamento sempre più connesse al processo di formazione (Legge per il riordinamento dei cicli dell'istruzione approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 giugno 1997).

Si costituirà una Commissione di Orientamento che si occuperà di facilitare l'accoglienza dei nuovi discenti che hanno deciso di iscriversi presso il nostro istituto e di orientarli nella scelta dell'indirizzo di studi

Per le Classi Prime il nostro Istituto prevede ogni anno un periodo di **ACCOGLIENZA** generalmente di una settimana così strutturato:

Ambientamento

- visita alle due sedi dell'Istituto, alle segreterie, alla palestra ed ai laboratori coordinata dai docenti appartenenti alla Commissione.

Orientamento

- presentazione dei profili professionali, visione di filmati propedeutici all'attività curricolare condotta dai docenti dell'area d'indirizzo;
- Ogni insegnante, dopo aver accertato il possesso dei prerequisiti, anche attraverso test d'ingresso, illustra agli alunni gli obiettivi da perseguire nella propria disciplina ed i contenuti da sviluppare durante il corrente anno scolastico.
- Somministrazione di un questionario circa un mese dopo l'inizio dell'anno scolastico per valutare l'ambientamento degli alunni nelle classi e la corretta scelta del loro indirizzo di studi.

Per le altre Classi la fase di **ACCOGLIENZA** articolata sempre nella prima settimana di lezione avrà valenza esclusivamente di approfondimento e di recupero.

Tutti i docenti presentano le programmazioni ed in particolare gli obiettivi da perseguire e i contenuti da sviluppare durante l'anno scolastico.

4.2 LA DIDATTICA MODULARE

La nostra scuola, già da diversi anni utilizza la programmazione modulare che rappresenta per il processo di apprendimento-insegnamento e di insegnamento-apprendimento una risposta ai bisogni formativi di soggetti e contesti eterogenei. Punto di forza della programmazione modulare è la sua articolazione ciclica per moduli e unità didattiche che meglio garantisce il diritto allo studio.

Grazie alla funzione formativa della valutazione, vengono attivati spazi di recupero e di rinforzo degli apprendimenti necessari a garantire a ciascun allievo l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità previste per quel determinato modulo del corso in questione.

In questo modo il potenziamento del successo scolastico formativo è pratica didattica quotidiana e non dell'emergenza. Ciò è particolarmente utile per i nuovi scenari rappresentati sia dal prolungamento dell'obbligo scolastico a 15 anni e dell'obbligo formativo a 18 assolvibile anche con percorsi alternativi ricorrendo, nell'ottica della piena integrazione tra i sistemi, sia a corsi di formazione professionale e sia con l'inserimento nel circuito aziendale dell'apprendistato.

Nella programmazione modulare attivata in questo Istituto ogni intervento (modulo) risulta ben delimitato rispetto agli altri ed è articolato al suo interno in ulteriori precisi segmenti definiti unità didattiche. Ogni modulo prevede livelli paralleli a quello centrale che rappresenta il momento comune del percorso come:

- il livello delle attività didattiche compensative per quegli alunni che manifestano difficoltà nel conseguire gli apprendimenti previsti;
- il livello dei moduli di eccellenza per quegli alunni con maggiore facilità e rapidità di apprendimento (moduli che sono certificati come crediti).

4.3 SCELTE METODOLOGICHE

Abbandonando la visione secondo cui il progressivo perfezionamento dei metodi di insegnamento e quindi il miglioramento dei risultati debba fondarsi esclusivamente sull'esperienza del singolo insegnante si utilizzeranno metodologie generalizzate pur salvaguardando la capacità di ogni insegnante di aggiornare continuamente i metodi didattici per adottarne altri "nuovi" (futuro "patrimonio comune") che facciano pervenire gli alunni a risultati più soddisfacenti.

I metodi, entro cui il docente spazierà nel corso della sua azione formativa, condotta al fine di assicurare a tutti gli alunni il perseguimento degli obiettivi programmati, di seguito riportati, saranno scelti di volta in volta seguendo il criterio del "più efficiente". Ovvero il docente sceglierà il metodo che nella generalità delle situazioni produce esiti migliori:

- Metodo direttivo
- Stimolo/Reazione
- Animazione
- Mastery Learning (apprendimento per la padronanza con interventi di compensazione e recupero)
- Metodo ripetitivo (condotto da studenti che già padroneggiano il contenuto trattato)
- Problem Solving

- Metodo creativo
- Lavoro di gruppo su compito
- Metodo metacognitivo e di autoconsapevolezza (controllare il proprio sapere e il saper fare).

4.4 INTERVENTI COMPENSATIVI E DI RECUPERO

Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Subito dopo gli scrutini intermedi, la scuola organizza interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al primo comma.

In tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo. In base alla recente normativa emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione (D.M. n.8 del 03/10/2007), dall'anno scolastico 2007/2008, nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.

Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative della scuola, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Per i candidati agli esami di Stato continuano ad applicarsi - relativamente all'attribuzione del punteggio per il credito scolastico, le disposizioni ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1.

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

4.5 STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'istituzione scolastica e formativa predispone un piano di intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Il piano di intervento viene definito tenendo conto del progetto d'istituto e di quanto progettato nei consigli di classe.

Contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità / svantaggio.

Successivamente all'assegnazione delle risorse e in relazione alle risorse disponibili complessivamente individuate, l'istituzione scolastica e formativa provvede alla programmazione definitiva degli interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.

È opportuno che il piano di intervento definitivi raccordi e valorizzi le risorse umane, strumentali e organizzative, che a vario titolo (BES, Intercultura, Orientamento) sono a disposizione dell'istituzione scolastica e formativa a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento.

4.6 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La scuola, per l'a.s. 2012/2013, tenuto anche conto della riforma della Scuola Secondaria Superiore, che prevede la formulazione dell'orario delle lezioni in ore giornaliere di 60 minuti ciascuna, e considerate le ore assegnate a ciascuna classe (32 ore per le classi prime, seconde e terze, 30 per le classi quarte e quinte), ritiene, per il corrente anno scolastico, di confermare l'orario del passato anno scolastico organizzato in cinque o sei ore giornaliere di lezione.

4.7 ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A. S. 2012/2013

Nella Sede Centrale le lezioni avranno inizio alle ore 8.10 e termineranno alla ore 13.10 o 14.10.

Le classi quinte inoltre saranno impegnate nello sviluppo delle attività relative alla Terza Area di professionalizzazione per complessive 300 ore così articolate:

- 180 ore (didattica): 90 ore (crediti scolastici), 90 ore (formazione in aula);

- 120 ore (stage): 60 ore (crediti scolastici), 60 ore (in azienda)

che si svolgeranno, per ciò che concerne la formazione in aula, in orario pomeridiano alcuni giorni alla settimana.

Le attività di Stage in azienda, che si alternano alle lezioni in aula sono sovvenzionate dalla Regione Puglia ed hanno normalmente la durata di otto ore. Esse sono disciplinate da appositi contratti stipulati con agenzie e/o personale esterno.

Nella Sede di Torre di Lama le lezioni avranno inizio alle ore 8.30 e termineranno alle ore 13.30 o 14.30. Le classi quinte realizzano le attività relative alla Terza Area di professionalizzazione secondo le stesse modalità delle analoghe classi della Sede Centrale.

4.8 TERZA AREA DI SPECIALIZZAZIONE

Le classi quarte e quinte hanno un curriculum del tutto particolare che rappresenta una svolta rivoluzionaria nell'ambito dell'istruzione pubblica italiana.

Difatti il piano degli studi è suddiviso in tre aree denominate rispettivamente "area comune", "area d'indirizzo", e "area di specializzazione" o "terza area".

La novità consiste nel fatto che mentre nelle due prime aree opera la tradizionale figura del docente statale, nella terza area, alla quale sono normalmente destinato alcuni pomeriggi di ogni settimana di una parte dell'anno scolastico, intervengono esperti aziendali generalmente esterni alla pubblica amministrazione.

Grazie a questa area i giovani possono concretamente confrontarsi con le reali esigenze del mondo del lavoro e affrontare studi mirati al conseguimento di una particolare specializzazione biennale su tematiche che risultano sempre nuove al mutare delle scolaresche.

Ai giovani si vuole offrire la possibilità di conseguire una solida professionalità caratterizzata da un'istruzione scientifico-tecnologica orientata verso settori specifici ed integrata da una specializzazione costruita su definite esigenze di forza-lavoro.

La formazione prodotta è idonea a facilitare la mobilità e la costante riconversione dei lavoratori.

Il progetto prevede il collegamento scuola territorio e trova il suo momento di massimo impegno durante gli stage aziendali che i giovani effettuano.

Nel corrente anno scolastico, le classi 4^e e 5^e svolgeranno complessivamente 150 ore, delle quali 90 di attività specialistica in aula e 60 di stage presso aziende del territorio, alle quali si aggiungeranno 150 ore di attività (didattica + stage) svolte con la scuola riconosciute come crediti.

Nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 gli alunni delle classi quinte saranno impegnati nei seguenti corsi di specializzazione:

SEDE CENTRALE

Classe	Indirizzo	Docente Referente	Titolo del corso
5^A	AZIENDALE	Candida DE NOTARIS	“TECNICHE DI MARKETING”
5^B	GRAFICO	Giuseppe D. IANNELLI	“TECNICHE DI COMUNICAZIONE INTEGRATA”
5^C	SOCIALE	Candida DE NOTARIS	“TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE
5^D	SOCIALE	Candida DE NOTARIS	“TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE”
5^F	SOCIALE	Candida DE NOTARIS	“TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE”
5^I	TURISTICO	Massimo PALMIERO	“TECNICHE DI MARKETING TURISTICO “

SEDE DI TORRE DI LAMA

Classe	Indirizzo	Docente Referente	Titolo del corso
5^A	AGROTECNICO	Faustino APPIANO	“TECNICHE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE ECOCOMPATIBILI”
5^G	ALBERGHIERO	Massimo PALMIERO	“TECNICO DI BANCHETTI E RICEVIMENTO”
5^H	ALBERGHIERO		“TECNICHE DI BANCHETTI E RICEVIMENTO”
5^L	ALBERGHIERO		“TECNICHE DEI SERVIZI DI BANQUETING”

4.9 COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

La nostra scuola prevede generalmente tre momenti di incontro con le famiglie per informarle sul profitto e sulle assenze degli alunni e per l'anno scolastico 2012/2013, i colloqui pomeridiani sono fissati nei mesi di Dicembre, Febbraio e Aprile secondo il calendario di seguito riportato:

DICEMBRE		
DATA	ORA	CLASSI
03.12.2012	16÷18	PRIME E SECONDE INDIRIZZI: Commerciale, Socio-sanitario
04.12.2012	16÷18	TERZE, QUARTE E QUINTE INDIRIZZI: Commerciale, Economico-aziendale, Sociale, Turistico, Grafico
05.12.2012	16÷18	PRIME E SECONDE INDIRIZZO Alberghiero
06.12.2012	16÷18	TERZE, QUARTE E QUINTE INDIRIZZO Alberghiero. TUTTE LE CLASSI AGRARIO
FEBBRAIO (Consegna delle pagelle)		
DATA	ORA	CLASSI
14.02.2013	16÷18	TUTTE LE CLASSI DEGLI INDIRIZZI: COMMERCIALE, SOCIO-SANITARIO, ECONOMICO-AZIENDALE, SOCIALE, TURISTICO, GRAFICO
15.02.2013	16÷18	TUTTE LE CLASSI DEGLI INDIRIZZI: ALBERGHIERO e AGRARIO
APRILE		
DATA	ORA	CLASSI
17.04.2013	16÷18	PRIME E SECONDE – INDIRIZZI: Commerciale, Socio-sanitario
18.04.2013	16÷18	TERZE, QUARTE E QUINTE DEGLI INDIRIZZI: COMMERCIALE ECONOMICO-AZIENDALE, SOCIALE, TURISTICO, GRAFICO
22.04.2013	16÷18	PRIME E SECONDE DELL'INDIRIZZO ALBERGHIERO
23.04.2013	16÷18	TERZE, QUARTE E QUINTE DELL'INDIRIZZO ALBERGHIERO; TUTTE LE CLASSI DELL'INDIRIZZO AGRARIO

4.10 PRECETTO PASQUALE E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Come attività integrativa programmata dal Collegio dei docenti, il nostro Istituto dedica presumibilmente il Mercoledì della Settimana Santa al Precetto Pasquale a cui partecipano gli alunni che seguono l'insegnamento della religione cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento si organizzano attività alternative.

4.11 CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico come stabilito dalla regione Puglia e come modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto prevede per il corrente anno scolastico 2012/2013, l'inizio delle lezioni il 17 settembre 2012 ed il termine delle stesse il 8 giugno 2013. Sono considerate

festività le seguenti giornate:

Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013

Festività Pasquali: dal 28 marzo 2013 al 2 aprile 2013

Altre Festività: dal 2 novembre 2012 al 3 novembre 2012 (ponte della festività di Ognissanti)

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

5. LA VALUTAZIONE

5.1 IL PERCHÈ DELLA VALUTAZIONE

La verifica dei risultati ottenuti nel processo formativo di insegnamento-apprendimento è prevista nel momento di passaggio, all'interno dello stesso modulo, da una unità didattica alla successiva o nel passaggio da un argomento ad uno di diverso livello e di maggiore complessità e comunque in momenti strategici del processo formativo stesso. Tanto al fine di nobilitare il significato della valutazione, non più quale premio o punizione post eventum, ma come comportamento da seguire al fine di produrre un cambiamento da dirigere in una direzione già, in un certo senso, prevista, desiderata, o, comunque, prevedibile.

La valutazione fatta nel passaggio da una unità didattica all'altra dello stesso modulo (formativa) permette l'accesso ad eventuali possibili moduli di approfondimento o, ancora, l'avvio dei previsti momenti di rinforzo degli apprendimenti e di condivisione delle conoscenze. Dopo aver individuato ed evidenziato contestualmente la presenza di eventuali lacune, si attiveranno immediatamente specifici interventi tesi a recuperare l'eventuale svantaggio dell'allievo, consentendogli di passare alle unità didattiche successive del modulo. Alla fine di ogni modulo verrà verificata l'acquisizione di abilità e competenze specifiche della sezione del percorso didattico svolto mediante, per le materie per cui è previsto, prove strutturate (valutazione sommativa).

La valutazione sommativa di fine modulo (o di una unità capitalizzabile di apprendimento) oltre alla misurazione e alla valutazione degli apprendimenti consente di certificare

l'acquisizione di uno specifico credito (vedere tabella 1).

La valutazione incontrerà, per necessarie connessioni interne, l'area di problemi socio-emotivi sia perché i problemi socio-emotivi hanno una grande influenza sul rendimento culturale sia perché ci sono problemi specifici di educazione socio-emotiva (socializzazione, superamento di difficoltà nei rapporti interpersonali, senso di sicurezza, di partecipazione e di accettazione) che pregiudicano il lavoro di apprendimento dell'alunno.

5.2 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

3. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

4. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.

5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline (VEDI PUNTO 5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI), senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di

integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

5.3 DIFFERENZIALE DI CRESCITA

Per le classi prime, ai fini valutativi si terrà nel dovuto conto il differenziale di crescita puntando ad apprezzare i risultati ottenuti alla fine del processo formativo annuale rapportati al livello di partenza dell'alunno più che le singole prestazioni considerate in valore assoluto. In ambito di valutazione di fine anno si apprezzerà significativamente l'adesione al dialogo didattico-educativo.

5.4 GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Le prove di misurazione delle conoscenze e delle abilità conseguite dall'alunno a fine modulo (o di una unità capitalizzabile di apprendimento) sono volte a valutare in modo attendibile e con criteri stabili nel tempo prestazioni connesse in modo diretto agli obiettivi di apprendimento.

Sostanzialmente si farà uso di quattro diverse variabili di prove:

- a stimolo e risposta aperta (tema e/o interrogazione orale)
- a stimolo e risposta chiusa (prove oggettive o strutturate)
- a stimolo chiuso e risposta aperta (prove semistrutturate)

5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI

Al fine di assicurare uniformità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, in fase di valutazione finale del corrente anno scolastico verranno adottati i seguenti criteri di valutazione per gli scrutini di fine anno tenendo conto che le insufficienze non gravi corrispondono ai voti 4 e 5 della scala decimale, e le insufficienze gravi corrispondono ai voti 1, 2, 3.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione del comportamento e del profitto (**Tabella A**), la griglia di valutazione per i Consigli di classe (**Tabella B**) e le tipologie di prove da attuare per ciascun indirizzo di studi del nuovo ordinamento (**Tabella C**), così come deliberati preventivamente dai diversi Dipartimenti disciplinari ed approvati dal Collegio dei docenti.

TABELLA A: Criteri di valutazione del comportamento e del profitto

Gruppi di discipline (art. 4, comma 5 del D.P.R. n° 122/2009)

Gruppo letterario, linguistico, storico-sociale: Italiano, Storia, Storia delle arti, Lingua straniera, Diritto, Economia aziendale, Psicologia, Metodologia, Educazione fisica

Gruppo scientifico-tecnologico: Matematica, Informatica, Scienze della terra, Biologia, Fisica, Chimica, Tecnologia e disegno, Laboratorio, Alimentazione, Agricoltura, Ecologia, Progettazione e pianificazione

*Il voto di comportamento degli alunni è attribuito dal consiglio di classe su proposta del docente col maggior numero di ore o dal Coordinatore di classe, ed è motivato sulla base dei seguenti **indicatori**:*

Adempimento dei doveri

- *frequentare regolarmente le lezioni*
- *osservare scrupolosamente l'orario scolastico*
- *studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni*
- *partecipare positivamente all'attività didattica*
- *partecipare alle proposte della scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento;*
- *impegnarsi per recuperare le eventuali insufficienze utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola, e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici*

Rispetto delle regole scolastiche (cfr. Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina)

- *mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio d' ora e all' uscita*
- *osservare le disposizioni organizzative (l'entrata in aula, gli avvisi, la giustificazione delle assenze, ...) e collaborare per facilitare la comunicazione tra la scuola e la famiglia*
- *rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri*
- *rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e non arrecare danno al patrimonio dell'istituto; condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura*

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- *tenere un comportamento rispettoso nei confronti degli operatori scolastici e dei propri compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazioni di disabilità*
- *rispettare il diritto alla riservatezza*
- *usare consapevolmente le attrezzature informatiche personali e dell'Istituto*
- *contribuire a determinare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo*

TABELLA B: Griglia di valutazione

In riscontro alla valutazione del comportamento (art. 4, comma 5 del D.P.R. n° 122/ 2009) il collegio delibera all'unanimità di adottare la seguente griglia di valutazione in tutti i consigli di classe, e ogni insegnante annoterà sul suo registro le eventuali infrazioni di cui ai punti 2.A, 3.A, riportate nell'Art. 70 del Regolamento di Disciplina, facente parte della parte V del Regolamento d'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27.10.2009:

VOTO	CONDIZIONI
10	<p>Il voto 10/10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assidui e regolari nella frequenza; • autonomi e responsabili nell'impegno; • costruttivi e propositivi nella partecipazione; • corretti e consapevoli nei comportamenti, e nei rapporti interpersonali; • collaborativi e disponibili con i compagni.
9 8	<p>I voti 9/10 e 8/10 sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della mancanza di assenze non giustificate; • di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno; • della qualità del coinvolgimento nelle azioni didattiche; • del rispetto delle regole che governano la vita della scuola; • dell'assenza di ammonizioni e/o richiami disciplinari significativi o reiterati.
7 6	<p>I voti 7/ 10 e 6/ 10 sono assegnati per il comportamento degli alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano stati assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze; • siano stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche; • abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici; • non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette; • siano incorsi in ammonizioni e/o provvedimenti disciplinari, che comunque non abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni.

<6	<p>I voti inferiori a 6/10, e quindi non sufficienti, sono assegnati agli alunni che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità, e che abbiano comportato una sanzione disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni per: <ul style="list-style-type: none"> • reati che violano la dignità e il rispetto della persona; • comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone; • gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri rispetto alle regole che governano la vita scolastica e la convivenza civile; 2. dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.
--------------	--

In riscontro alla valutazione del profitto nello scrutinio finale (art. 4, comma 5 e comma 6, e art. 6, comma 1 del D.P.R. n° 122/ 2009) il collegio delibera all'unanimità i seguenti criteri generali per tutti i Consigli di classe:

- il Consiglio di classe ammette alla classe successiva gli alunni che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, e può ammettere alla classe successiva gli alunni che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascun gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e individuate nella Tab. A;
- il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione;
- il Consiglio di classe in sede di integrazione dello scrutinio finale delibera l'ammissione alla classe successiva previo accertamento del recupero delle carenze formative cui corrisponda una votazione non inferiore a sei decimi;
- il Consiglio di classe ammette all'esame di Stato gli alunni che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e individuate nella Tabella A.

(La scelta è stata effettuata con la seguente motivazione: evitare che lievi carenze di preparazione, accompagnate da valutazioni più che sufficienti nello stesso gruppo di discipline, producano una non ammissione).

- Il Consiglio di classe non procede inoltre alla valutazione finale (scrutinio finale) degli alunni che hanno effettuato un numero di assenze superiore ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (inteso questo come numero di ore settimanali di lezione moltiplicato per il numero di settimane di lezione previste nell'anno scolastico); è comunque prevista una deroga al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

per le classi quinte

criterio: a partire da quest'anno scolastico, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19/8/09 del **Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122** relativo al *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*, sono stati modificati i criteri di ammissione degli studenti delle classi quinte all'esame di stato.

Infatti l'art. 6 stabilisce che sono ammessi all'esame di stato solo gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

TABELLA C: Tipologie di prove da attuare per ciascun indirizzo di studi del nuovo ordinamento.

Materie comuni

Lingua e letteratura italiana	Minimo quattro prove per quadrimestre, di cui due scritte (da scegliere tra prove grammaticali, comprensione di testi, stesura di testi di vario tipo) e due orali. Voto unico.
Storia	Due prove orali per quadrimestre. Voto unico
Lingua straniera (Inglese, Tedesco e Francese)	2 prove scritte sia nel biennio sia nel triennio per quadrimestre mentre per le verifiche orali sarà svolto un congruo numero per quadrimestre e in forma diversa e adeguata agli specifici obiettivi di apprendimento del singolo alunno. Verifiche scritte: esercizi vero/falso, scelta multipla, riordinamento e corrispondenza, completamento, trasformazione, sostituzione, semplici composizioni guidate con questionari a risposte aperte, comprensione e produzione di brevi testi. Verifiche orali : giochi di ruolo, drammatizzazioni, questionari guidati, comprensione di un testo e produzione orale anche con un linguaggio proprio del settore professionale, mediante soprattutto, dove è possibile, l'utilizzo di strumenti multimediali e interattivi. Voto unico

Diritto ed economia	Biennio : Almeno 2 verifiche a quadrimestre (scritte o orali) Terzo anno: almeno 2 prove scritte (questionari a risposta aperta o multipla) e 2 orali Voto unico
Matematica	Almeno 2 prove scritte e 2 orali per quadrimestre. Questionari a risposta multipla, risposta aperta, V/F , a corrispondenza e di completamento Voto unico
Scienze integrate - Scienze della terra e Biologia	3 verifiche a quadrimestre. Voto unico
Scienze motorie e sportive	2 verifiche nel 1° quadrimestre e 3 nel secondo (test e prove pratiche) – Voto unico
Scienze integrate - Fisica	2 prove orali e due pratiche (agrario); 2 prove orali per gli altri indirizzi Voto unico
Scienze integrate - Chimica	2 prove scritte, 2 orali e 1 pratica per quadrimestre. Voto unico

Indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	2 prove scritte e 2 orali per quadrimestre Voto unico
Ecologia e pedologia	2 prove orali ed 1 pratica per quadrimestre Voto unico
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	2 prove scritte, 2 orali e 2 pratiche per quadrimestre Voto unico
Biologia applicata	2 prove scritte, 2 orali e 2 pratiche per quadrimestre Voto unico
Chimica applicata e processi di trasformazione	2 prove scritte, 2 orali e 2 pratiche per quadrimestre Voto unico
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	2 prove scritte e 2 orali per quadrimestre Voto unico
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	2 prove scritte, 2 orali e 2 pratiche per quadrimestre Voto unico
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	2 prove scritte e 2 orali per quadrimestre Voto unico

Indirizzo “Servizi commerciali”

Informatica e laboratorio	2 prove scritte e 2 orali per quadrimestre Voto unico
Tecniche professionali dei servizi commerciali	2 verifiche semistrutturate per quadrimestre nel 1° biennio, mentre nelle altre classi 4 verifiche per quadrimestre fatte da colloqui, test, mappe concettuali, esercitazioni individuali e prove strutturate e semistrutturate Voto unico
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari	4 verifiche per quadrimestre fatte da colloqui, test, mappe concettuali, esercitazioni individuali e prove strutturate e semistrutturate Voto unico
Economia aziendale	4 verifiche per quadrimestre (colloqui, test, mappe concettuali, esercitazioni, prove strutturate o semistrutturate) Voto unico
Storia dell’arte ed espressioni grafico-artistiche	2 prove grafiche, 2 prove pratiche e 3 orali per quadrimestre Voto unico
Tecniche di comunicazione	Prove scritte strutturate e semistrutturate: 2 verifiche per quadrimestre voto unico

Indirizzo “Servizi socio-sanitari”

Scienze umane e sociali	Prove scritte strutturate e semistrutturate: Psicologia minimo 2 verifiche per quadrimestre voto unico
Elementi di storia dell’arte ed espressioni grafiche	2 prove grafiche, 2 prove pratiche e 3 orali per quadrimestre voto unico
Educazione musicale	
Metodologie operative	Minimo 2 verifiche per quadrimestre con Prove scritte strutturate e semistrutturate – voto unico
Seconda lingua (Francese/Tedesco)	2 prove scritte sia nel biennio sia nel triennio per quadrimestre mentre per le verifiche orali sarà svolto un congruo numero per quadrimestre e in forma diversa e adeguata agli specifici obiettivi di apprendimento del singolo alunno. Verifiche scritte: esercizi vero/falso, scelta multipla, riordinamento e corrispondenza, completamento, trasformazione, sostituzione, semplici composizioni guidate con questionari a risposte aperte,

	<p>comprensione e produzione di brevi testi. Verifiche orali : giochi di ruolo, drammatizzazioni, questionari guidati, comprensione di un testo e produzione orale anche con un linguaggio proprio del settore professionale, mediante soprattutto, dove è possibile, l'utilizzo di strumenti multimediali e interattivi. Voto unico</p>
Igiene e cultura medico-sanitaria	<p>3 verifiche a quadrimestre. Voto unico</p>
Psicologia generale ed applicata	<p>Prove scritte strutturate e semistrutturate: Psicologia minimo 2 verifiche per quadrimestre voto unico</p>
Diritto e legislazione socio-sanitaria	<p>Biennio : Almeno 2 verifiche a quadrimestre (scritte o orali) Terzo anno: almeno 2 prove scritte (questionari a risposta aperta o multipla) e 2 orali Voto unico</p>

Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Scienza degli alimenti	<p>3 verifiche a quadrimestre. Voto unico</p>
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	<p>3 verifiche di cui 1 strutturata o semistrutturata, 1 orale e 1 pratica per quadrimestre – voto unico</p>
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	<p>3 verifiche di cui 1 strutturata o semistrutturata, 1 orale e 1 pratica per quadrimestre – voto unico</p>
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	<p>3 verifiche di cui 1 strutturata o semistrutturata, 1 orale e 1 pratica per quadrimestre – voto unico</p>
Scienza e cultura dell'alimentazione	<p>3 verifiche a quadrimestre. Voto unico</p>
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	<p>Biennio : Almeno 2 verifiche a quadrimestre (scritte o orali) Terzo anno: almeno 2 prove scritte (questionari a risposta aperta o multipla) e 2 orali Voto unico</p>
Scienza e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari	<p>3 verifiche a quadrimestre. Voto unico</p>
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore pasticceria	<p>3 verifiche di cui 1 strutturata o semistrutturata, 1 orale e 1 pratica per quadrimestre – voto unico</p>
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari	<p>3 verifiche a quadrimestre. Voto unico</p>
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	<p>2 verifiche di cui 1 strutturata o semistrutturata, 1 orale per quadrimestre voto unico</p>

5.6 CERTIFICAZIONE OBBLIGO SCOLASTICO

La certificazione dell'obbligo di istruzione, di cui alla legge e all'art. 9 del Regolamento di attuazione n.323/99, sarà conforme alle prescrizioni della C.M. prot.950/2000 e del D.M. n.70 del 13/3/2000, con la rettifica della scala di valutazione che risulta essere sufficiente, buono, distinto, ottimo ai sensi della C.M. prot. n.1331 dell'11/4/2000 e non già sufficiente, distinto, buono.

Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione vengono utilizzate come parametro di riferimento, ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, le conoscenze, le abilità e le competenze di cui all'allegato del medesimo decreto.

- La certificazione finale ed intermedia, già individuata dall'accordo del 28 ottobre 2004 sancito in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per il riconoscimento dei crediti formativi e delle competenze in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale, è definita dall'articolo 20 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- La certificazione relativa agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado è disciplinata dall'articolo 6 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, e successive modificazioni.
- Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.
- Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione e si provvede ad armonizzare i modelli stessi alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge ed a quelle del presente regolamento

6. LA PROGETTUALITÀ

6.1 I PROGETTI COFINANZIATI DEL NOSTRO ISTITUTO

- ▶ **Il Programma Operativo Nazionale:
PON 2007 – 2013 n. 2007-IT 05 1 PO 007**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della Programmazione 2007/2013 dei Fondi Strutturali Europei, continua a gestire i due Programmi Operativi Nazionali "Competenze per lo Sviluppo", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), e "Ambienti per l'apprendimento", finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), con l'obiettivo di garantire a tutte le istituzioni scolastiche uno specifico sostegno, affinché queste possano

progressivamente pianificare, e poi valutare, anno per anno il piano di potenziamento e l'efficacia della propria azione formativa.

In risposta al bando per l'a.s. 2010/2011 l'istituto ha presentato il proprio Piano integrato di intervento dopo un'attenta riflessione sulla realizzazione del Piano presentato per il precedente anno scolastico 2009/2010, tenendo conto dei punti critici e dei punti di forza emersi a seguito della compilazione della scheda di autodiagnosi dalla quale sono emerse le seguenti priorità da perseguire:

Destinatari	Priorità da perseguire
Personale scolastico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodologie didattiche a supporto dell'insegnamento delle scienze 2. Metodologie didattiche a supporto dell'insegnamento della matematica 3. Attività di prevenzione del disagio e di recupero dello svantaggio culturale
Studenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Livelli di apprendimento nella lingua straniera 2. Competenze digitali (ad es. uso del computer e della rete per ricerche, presentazioni, scambio e condivisione d'informazioni, ecc.). 3. Capacità espressive e creative attraverso i diversi linguaggi (ad es. musicale, teatrale, letterario, ecc)
Strutture e infrastrutture	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso dei laboratori multimediali/informatica 2. Uso dei laboratori di lingua straniera 3. Dotazioni dei laboratori specifici di indirizzo
Rapporti della Scuola con le Famiglie e il territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività in collaborazione con il mondo del lavoro (ad es. stage, tirocini, ecc.) 2. Attività in collaborazione con le associazioni culturali e sportive (ad es. progetti di educazione motoria, musicale, ecc.). 3. Attività in rete con altre istituzioni scolastiche

Sulla base delle disponibilità finanziarie a valere sul F.S.E l'istituto ha presentato le proposte illustrate nel Piano dell'Offerta Formativa del precedente anno scolastico. Tutte le azioni sono state concluse ad eccezione delle seguenti che sono ancora in fase di attuazione:

Azione	Obiettivo	Titolo corso	Data Inizio Data Fine	Ore Didattica
B 7	<p>Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.</p> <p>Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).</p>	We speak english plus	01/10/2011 01/04/2012	50
D 1	<p>Far acquisire fondamentali competenze sull'uso consapevole dello strumento informatico applicato alla propria area di intervento.</p> <p>Innalzamento delle competenze sulle TIC.</p>	ICT	01/10/2011 01/04/2012	30
G 1	<p>Migliorare le conoscenze e le competenze nell'area linguistica e tecnologico-informatica.</p>	Adulti a scuola di ICT	01/10/2011 01/04/2012	60
	<p>Miglioramento del livello di autostima, autopromozione, di sviluppo delle competenze pro-sociali e di competitività necessarie nel rapporto lavorativo.</p>	Impariamo l'italiano	01/10/2011 01/04/2012	60

Inoltre sono stati autorizzate le seguenti azioni in risposta a successivi bandi emanati dall'Autorità di gestione:

Azione	Bando	Titolo	Data Inizio Data Fine	Importo finanziato in euro
L1	L-1-FSE-2011-162	Concorso "PONiamoci bene in mostra"	01/10/2011 01/04/2012	7500,00
L1	L-1-FSE-2011-252	PON in tavola	01/02/2012 30/04/2012	10000,00
L1	L-1-FSE-2011-397	Concorso La nostra scuola ieri e oggi: esponiamo le nostre idee	01/05/2012 31/09/2012	7000,00
E	E-1-FESR-2011-1368	Potenziare gli ambienti di formazione ed autoformazione per gli insegnanti FORMARE X FORMARE	01/12/2011 30/04/2012	14.986,00
C 1	C-1-FSE02_POR_PUGLIA-2012-155	IMPROVING ENGLISH IN EDINBURGH	29/08/2012 18/09/2012	497.650,01
	C-1-FSE02_POR_PUGLIA-2012-155	Learning in EDINBURGH		
C5	C-5-FSE02_POR_PUGLIA-2012-120	Un PON ti cambia la vita	20/07/2012 20/09/2012	
	C-5-FSE02_POR_PUGLIA-2012-120	STAGE A 5 STELLE	01/10/2012 30/10/2012	

Infine l'Istituto si è proposto quale Scuola presidio per la formazione nazionale dedicata al personale docente e risulta attualmente destinataria dei seguenti corsi:

Corso	Livello	Classi assegnate di docenti in formazione	Data Inizio Data Fine	Numero corsisti
DIDATEC	Base	2	Da programmare	37
DIDATEC	Avanzato	2	Da programmare	37

► **L'art. 9 del CCNL Comparto Scuola – a.s. 2012-2013:
Progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio**

Anche per quest'anno scolastico, visto il Decreto dell'U.S.R., prot. n. 7887 del 30.09.2010, relativo alle misure incentivanti per l'attuazione nell'a.s. 2012-2013 di Progetti per le istituzioni scolastiche inserite nelle aree a rischio di dispersione ed abbandono scolastico e a forte processo immigratorio, l'istituto Einaudi ha redatto e presentato un nuovo progetto che è stato autorizzato e finanziato.

Il progetto per le aree a rischio e a forte processo immigratorio (art.9 CCNL comparto scuola - A.S. 2012-2013), "Noi giovani studenti/artisti" che vedrà coinvolti almeno 350 allievi in attività di laboratorio in campo artistico si articolerà in percorsi composti dall'intreccio di itinerari diversi, corrispondenti ai laboratori attivati e che, nelle cadenze calendarizzate e conclusive di moduli didattici programmati, sfoceranno in stages, rappresentazioni sceniche, spettacoli itineranti, live concerts e quanto altro possa risultare dimostrativo del lavoro svolto e che nella realizzazione pratica saranno dipendenti, a seconda dei casi, dai singoli laboratori o dall'integrazione di più o tutti i laboratori; i laboratori che verranno attivati saranno i seguenti:

- Laboratorio 1: Danze popolari a confronto;
- Laboratorio 2: Io riciclo e tu?;
- Laboratorio 3: Musica elettronica;
- Laboratorio 4: Dizione e teatro;
- Laboratorio 5: Tutti in canto;
- Laboratorio 6: Musica e solidarietà;
- Laboratorio 7: Puliamo la scuola per vivere meglio il territorio;
- Laboratorio 8: Compo...stiamoci bene in classe;
- Laboratorio 9: Lingua italiana per stranieri;
- Laboratorio 10: I colori e i linguaggi dei popoli.

Avranno cura del buon andamento delle attività laboratoriali i diversi docenti dell'Istituto che saranno impegnati in attività di docenza o di tutoraggio oltre il personale ATA ed i collaboratori scolastici; tutte le attività poi saranno monitorate da docenti a tal uopo destinati e coordinate dal Gruppo Operativo di Progetto costituito allo scopo.

La produttività e l'attività dei laboratori sarà, dunque, misurata e monitorata da docenti incaricati mentre i prodotti saranno registrati e riversati su supporti audio-video-informatici, pubblicati e adeguatamente pubblicizzati secondo fini, modalità e indicazioni dei nuclei di monitoraggio e valutazione.

► **I Progetti C5-Simulazione e Percorsi Assistiti di Alternanza Scuola- Lavoro (attualmente in fase di svolgimento)**

Tali progetti nascono dalla volontà di sperimentare un nuovo modo di “fare scuola” attraverso un dialogo più intenso e paritario con il mondo dell'impresa.

L'avvio e lo sviluppo di questa esperienza mirano all'allineamento allo scenario europeo che riflette da tempo sulla necessità della formazione continua per la competitività economica e lo sviluppo dei diritti di cittadinanza, sollecitando i paesi membri a favorire l'avvicinamento tra istruzione, formazione professionale e impresa.

Fatte salve pertanto le rispettive peculiarità e finalità istituzionali, i due mondi sperimentano, in questo progetto, un approccio differente che li pone sullo stesso piano nell'interesse ultimo di garantire la crescita dei giovani, accompagnandoli a diventare adulti equilibrati, lavoratori consapevoli e persone in grado di esercitare pienamente i loro diritti di cittadini.

Il nostro Istituto, sempre particolarmente sensibile ai bisogni dei giovani e nel contempo sempre attento a recepire le richieste di nuove e più complete competenze da parte del mondo del lavoro, ha già da alcuni anni intrapreso questi percorsi che vedono impegnate classi seconde, terze e quarte dei vari indirizzi.

Più in particolare la struttura del progetto prevede un'articolazione triennale delle attività, organizzate in 8 fasi, alcune temporalmente successive altre trasversali, così come di seguito riportato:

- Progettazione dell'intervento
- Rapporti Scuola/aziende
- Sensibilizzazione
- Orientamento
- Formazione dei formatori
- Percorsi di Alternanza (150 ore/anno di approfondimento tematico a scuola e 120 ore/anno di stage in azienda, per il secondo e terzo anno)
- Diffusione dei risultati
- Monitoraggio

I progetti attualmente attivi vedono coinvolta la seguente classe:

CLASSE	ANNUALITÀ	TITOLO PROGETTO
3^D Servizi sociali	II Anno	Circuiti virtuosi di apprendimento

► Il Progetto Borsa Lavoro

Lo scopo del progetto, finanziato dall'U.S.R. della Puglia è quello di attivare un Punto Borsa Informativo organizzando uno sportello che, agendo in sinergia il Centro Territoriale per l'Impiego e con l'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Foggia, nonché con tutti i soggetti attori del mondo del lavoro, faciliti il contatto tra l'istituzione scolastica ed il mondo del lavoro, svolgendo anche funzione di orientamento in uscita dal ciclo scolastico.

Il target cui è destinato è quello degli alunni maggiorenni del post-qualifica, che potranno, con l'ausilio delle risorse umane coinvolte nel progetto, inserire i propri curricula negli appositi motori di ricerca per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi previsti sono:

- Favorire l'apprendimento delle dinamiche del mondo del lavoro
- Accrescere le conoscenze degli strumenti disponibili per proporre la propria candidatura sul mercato
- Comprendere l'importanza della certificazione delle competenze.

L'ubicazione dello sportello informativo è quella dell'ex Centro 2You, dove, in un'apposita saletta attrezzata con una postazione dotata di PC sarà possibile sia inserire le candidature sui motori di ricerca, che consultare eventuali offerte pervenute alla scuola.

6.2 I PROGETTI A FINANZIAMENTO DIRETTO DELL'ISTITUTO

Per l'anno scolastico 2012/2013 i progetti approvati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

- **“Il Quotidiano in classe (Il piacere della lettura)”** proposto dalla prof.ssa Emilia Formica e rivolto agli alunni di tutte le classi dell'istituto.; il progetto intende portare nella scuola alcuni tra i più grandi giornali italiani a confronto, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica *day by day*. Il progetto, lanciato dall'Osservatorio Giovani Editori, si svolge *con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri* e vuole collocarsi tra le iniziative che promuovono la lettura del giornale tra i giovani e nel mondo della scuola.
- **“L'Espressino (Il quotidiano plurilingue on-line dell'Istituto)”** presentato dalla Prof.ssa Emilia Formica e rivolto a tutti agli alunni dell'istituto. Il progetto ha per obiettivi di far conoscere ed utilizzare la struttura e le strategie linguistiche di un testo particolare, di favorire il confronto e l'utilizzazione di diverse lingue a scopo comunicativo e di incentivare la costruzione di una rete di istituti di diversi ordini scolastici che collaborino tra loro e a tale scopo esso vedrà coinvolti alcuni docenti di lingue (inglese, francese e tedesco) della scuola.
- **“Corso di Giornalismo e Comunicazione”** presentato dal giornalista Gianni Cicoella e rivolto a 21 alunni dell'Istituto. Il progetto ha per obiettivo di far conoscere da vicino l'ambiente della redazione giornalistica e televisiva, per avvicinare gli alunni alla pubblicazione di contenuti giornalistici rivolti anche al grande pubblico, nonché quello di far conoscere le caratteristiche della professione e del lavoro del giornalista.
- **“Garden Teraphy”** proposto in collaborazione con il Centro “Il Sorriso” di Foggia e rivolto agli alunni della sede staccata di Torre di Lama. L'attività, svolta in orario scolastico, si propone di avvicinare gli alunni e gli ospiti del Centro alle coltivazioni e al contatto benefico con la terra e le piante.
- **“Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze”** proposto dall'Associazione “Agedo” e rivolto ad alunni e docenti di tutte le classi dell'Istituto. Il progetto in orario scolastico prevede la visione di un film con relativo incontro-discussione a tema.
- **“Lo psicologo scolastico”** proposto dalla Dott.ssa Ines Panessa e rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti con un impegno di sei ore settimanali circa di attività di consulenza e ascolto.
- **“Centro Sportivo Scolastico”** proposto dalla Prof.ssa Concita Catanzaro e rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto. Il progetto si propone, in orario extra-scolastico, di avviare gli alunni alle attività di Pallavolo, corsa campestre e nuoto.
- **“Cittadinanza e Costituzione” (Crescere cittadini attivi nell'educazione alla partecipazione)** proposto dal prof. Antonio Mantova e rivolto agli alunni frequentanti le classi del biennio. Il progetto prevede l'approfondimento dello studio della Costituzione mediante la riflessione su problematiche attuali e vuole offrire modelli positivi di comportamento affinché, attraverso

l'assunzione di responsabilità, gli studenti si educino al confronto per imparare le regole della convivenza civile. I risultati finali saranno presentati in occasione della manifestazione "La città per l'uomo, l'uomo per la città" che avrà luogo dal 3 al 13 dicembre 2012.

- **"Progetto Intercultura"** proposto dalla prof.ssa Paola Iorio e rivolto agli alunni dell'Istituto. Il progetto prevede l'assegnazione da parte del Ministero di una assistente di Lingua Inglese per il corrente anno scolastico, Miss Rebecca Scutt, di Portsmouth in Inghilterra che collaborerà con la docente di classe durante lo svolgimento delle lezioni. Poiché la scuola è il luogo di formazione in cui i giovani europei sono educati ai valori del rispetto reciproco e della pacifica convivenza con le diverse culture, il Progetto, attraverso la presenza dell'assistente di Lingua Inglese, mira alla promozione del dialogo interculturale, dimostrando che la Lingua Straniera è un'entità viva.
- **"Daunia in the world"** concorso organizzato dall'Istituto Superiore d'Istruzione "Luigi Einaudi" di Foggia con il patrocinio ed il sostegno dell'Amministrazione provinciale. Si tratta di una manifestazione che assume una rilevanza interprovinciale. Una gara a premi a carattere tematico riservata agli alunni del "monoennio" di indirizzo degli istituti Alberghieri e della Ristorazione, in particolare a quelli del settore Cucina, Sala-Bar e Ricevimento.
- **"Il Tedesco a scuola"** proposto dalla prof.ssa Emilia Verrengia e rivolto agli alunni dell'Istituto per l'approfondimento della conoscenza e dell'uso della lingua straniera. Il progetto sarà svolto in orario extra-scolastico.
- **"Voilà la France"** proposto dalla prof.ssa Antonietta Ciuffreda rivolto alle classi IA, IIA, IIIA, IB, IIB, IIIB, IV I e V I da svolgersi in orario curricolare per l'approfondimento della conoscenza della lingua Francese.
- **"Everyone has a role to play"** proposto dalla prof.ssa Paola Iorio e rivolto alle classi seconde, terze e quarte indirizzo socio-sanitario dell'Istituto per l'approfondimento della conoscenza della lingua Inglese da parte degli alunni.
- **"Diritti a scuola"** Interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati. Progetto finanziato dalla Regione Puglia con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 2034 del 19.12.2012.
- **Progetto "Scuola guida: ed. stradale e legalità"** proposto dall'Autoscuola Panunzio 2 di Foggia, destinato all'acquisizione del *Patentino per il ciclomotore* da parte degli alunni interessati. Il progetto prevede l'attivazione di corsi in orario extra-scolastico con almeno 20 iscritti per ciascun corso per un totale di 15 ore di lezioni pomeridiane + 4 ore curricolari di lezione sulla sicurezza stradale + simulazioni di guida e prove pratiche. La spesa complessiva per ciascun corso (550 euro netti) sarà in parte autofinanziata dagli alunni richiedenti con eventuali facilitazioni per la frequenza (es. casi reali di particolari condizioni economiche delle famiglie, ecc.).

6.3 AUTOVALUTAZIONE DEI PROGETTI ATTIVATI

L'autovalutazione dei progetti attivati, in riferimento alle mete educative e formative raggiunte, sarà articolata in momenti e con modalità successive e graduali.

Si propongono a tal fine i seguenti indicatori da monitorare:

- 1) Rispetto del calendario ufficiale delle attività progettate;
- 2) Verifica dei registri delle attività riportanti le firme di frequenza degli alunni e l'orario di svolgimento delle attività;
- 3) Parametri di costo: importo finanziato/importo rendicontato; costo per alunno finanziato/costo per alunno rendicontato;
- 4) Somministrazione e successiva analisi in itinere ed a fine progetto di test utili a monitorare tanto l'indice di gradevolezza (per metodologia e contenuti) che le mete formative raggiunte;
- 5) Numero degli incontri programmati ed effettivamente svolti tra i referenti dei singoli progetti, i consigli di classe degli alunni partecipanti e le funzioni P.O.F. in cui di volta in volta verranno comunicati e verbalizzati gli obiettivi formativi intermedi raggiunti;
- 6) Relazione finale dei referenti.

6.4 INTERRUZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà interrotto allorché la frequenza allo stesso da parte degli alunni dovesse risultare inferiore al 30% rispetto al numero dei frequentanti previsti e in ogni caso quando il numero dei partecipanti risultasse inferiore alle 10 unità. Per ciascun progetto è ammesso un numero massimo di ore di assenza per ogni alunno iscritto pari al 30% dell'intero monte orario di frequenza previsto.

7. LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto offre ai propri alunni la possibilità di utilizzare i seguenti ambienti lavorativi:

AMBIENTI DI LAVORO – RESPONSABILI	
SEDE CENTRALE	
AMBIENTI	RESPONSABILI
RETE SEDE CENTRALE	Prof. Gianluca MONTE
LABORATORIO DI INFORMATICA 1	Prof. Gianluca MONTE
LABORATORIO DI INFORMATICA 2	Prof.ssa Luciana ONORATO
LABORATORIO DI MATEMATICA	Prof. Francesco CHIARAVALLE
LABORATORIO DI METODOLOGIA OPERATIVA	Prof.ssa Milena DE RESPINIS
LABORATORIO DI GRAFICA	Prof.ssa Anna DI GUGLIELMO
LABORATORIO DI CAD	Prof.ssa Leonarda BATTIANTE
LABORATORIO DI MUSICA ELETTRONICA	Prof. Salvatore Rosiello
LABORATORIO DI SCIENZE	Prof.ssa Valeria FIORDISPINI
LABORATORIO LINGUISTICO	Prof.ssa Paola IORIO
TEST CENTER ECDL	Prof.ssa Luciana ONORATO
CERTIFICAZIONE TRINITY	Prof.ssa Antonietta CIUFFREDA
CENTRO RISORSE DISPERSIONE	Prof. Antonio MANTOVA
PALESTRA SEDE CENTRALE	Prof.ssa Concita CATANZARO
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Prof.sse Stefania LORETTI e Concita CATANZARO
AMMINISTRAZIONE SITO WEB	Prof.ssa Emilia FORMICA
SEDE DI TORRE DI LAMA	
RETE SEDE DI TORRE DI LAMA	Prof. Luigi CARLUCCI
LABORATORIO DI INFORMATICA 4	Prof. Luigi CARLUCCI
LABORATORIO DI CHIMICA	Prof. Mario PASQUA
LABORATORIO DI PRODUZIONE DELLA BIRRA	Prof. Mario PASQUA
LABORATORIO DI SALA-BAR 1	Prof. Vincenzo PETRILLO
LABORATORIO DI SALA-BAR 2	Proff. Giuseppe BOCALE
LABORATORIO DI CUCINA 1	Prof. Giuseppe TRIGIANI
LABORATORIO DI CUCINA 2	Prof. Mario FALCO
PALESTRA SEDE DI TORRE DI LAMA	Prof. Mario CIAVARELLA
BIBLIOTECA	Prof.ssa Maria DE CRISTOFARO

7.1 IL SISTEMA INFORMATIVO DI ISTITUTO



Negli ultimi anni il Sistema Informativo dell'Istituto è passato da una situazione di scarsa dotazione tecnologica ad una capacità operativa potenziale di livello assoluto. La sempre crescente automatizzazione di procedure e conservazione di dati, le scadenze annuali del D.L. 196/03 in merito alla sicurezza e tutela della privacy, peraltro in abbinamento ad un elevato standard d'uso della rete web e dell'intranet ministeriale, avevano creato una situazione di urgente rivisitazione, progettazione e gestione del Sistema Informativo stesso. Con la realizzazione dei cablaggi integrati dei plessi Einaudi e Grieco in località Torre di Lama, e con le nuove dotazioni del laboratorio di Matematica, di Inglese e di ricevimento, vengono raggiunti infine assicuranti parametri di dotazione, sia a livello di amministrazione, sia a livello di laboratori didattici ed extracurricolari.

Attualmente il Sistema Informativo rende visibile l'Istituto sul web attraverso il suo sito www.einaudigrieco.it, sito ufficiale dell'istituto che a partire dal mese di ottobre del corrente anno scolastico è stato completamente rinnovato e realizzato in collaborazione con la comunità di pratiche "Porte aperte sul web" facente capo all'Ufficio Scolastico della Lombardia. La modifica si è resa necessaria per adeguare la pubblicazione alla normativa ufficiale internazionale e nazionale per i siti delle pubbliche amministrazioni e ciò ha permesso l'autorizzazione all'utilizzo del dominio .gov che garantisce la gestione e l'immediato riconoscimento di siti della pubblica amministrazione con contenuti accessibili. Il passaggio all'utilizzazione del nuovo dominio www.einaudigrieco.gov.it avverrà nel mese di gennaio 2013.

E' parte integrante del Sistema Informativo di Istituto il cablaggio locale del Centro di Aggregazione Giovanile 2You: il Centro fruisce passivamente della rete locale e dell'accesso al web.

Sono state ultimate tutte le attività previste nel secondo Step del Progetto del Nuovo Sistema Informativo L.Einaudi, ovvero l'aggiornamento del Server di Amministrazione, l'aggiornamento del Server Generale del cablaggio (sede Einaudi), implementazione wireless del cablaggio della sede Einaudi, il cablaggio del Laboratorio di Informatica in Aula 3. La dotazione tecnologica della sala conferenze è stata, grazie ai finanziamenti PON FESR E2, implementata con all'installazione di una LIM e della connettività wireless

Il Sistema Informativo è completo di strutture di video-sorveglianza in entrambe le sedi realizzate a cura e spese dell'Amministrazione Provinciale mediante impianti di tipo misto, convenzionale – digitale.

Saranno attivati servizi di nuova generazione in rete per tutti gli utenti dell'Istituto (alunni, genitori, docenti, personale tutto) finalizzati ad un miglior impatto con le attività organizzative e funzionali (istituzionali e non), di supporto e tutoring, di sicurezza. Ovvio, ma necessario, indicare i risultati attesi: radicale miglioramento delle funzioni amministrative e delle attività didattiche.

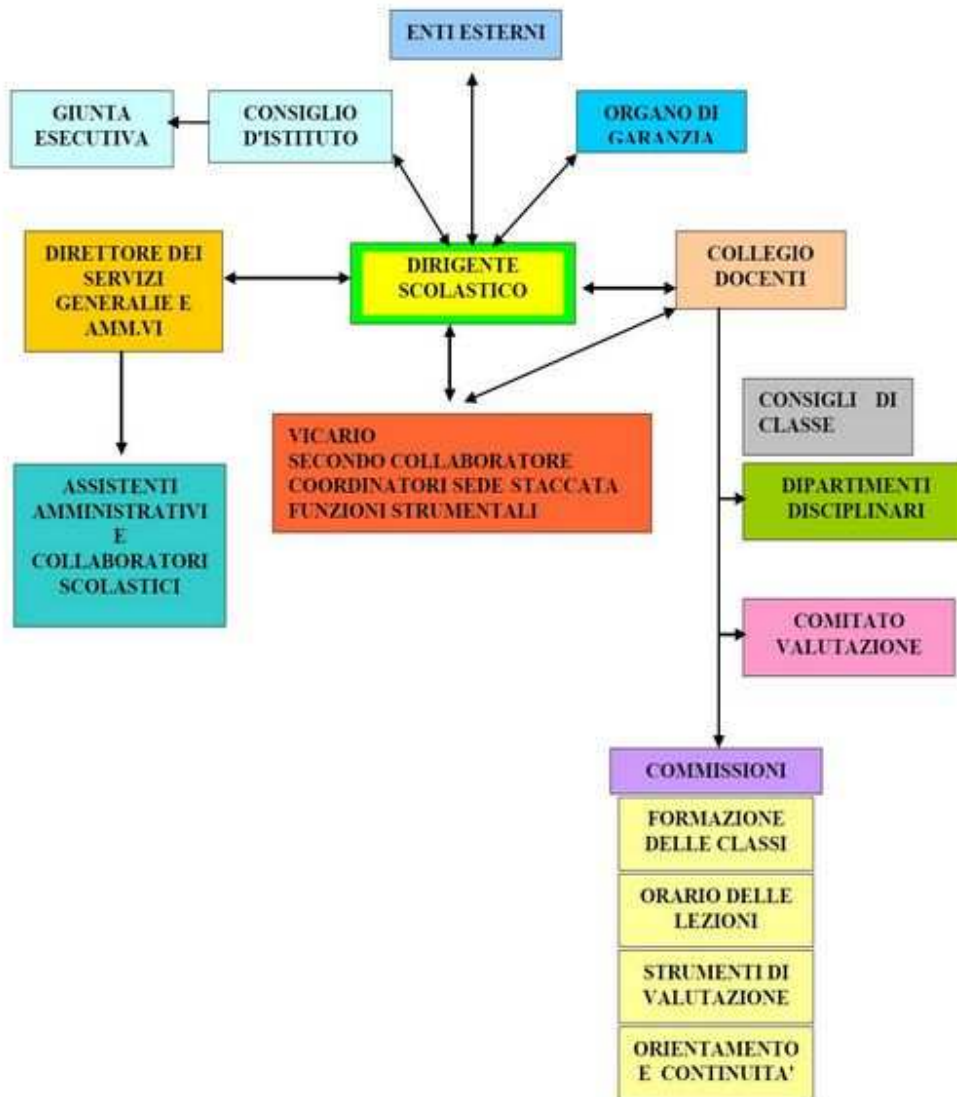
E' giunto all'ottavo anno di attività il Centro di Manutenzione Interno delle attrezzature fuori garanzia.

L'informatica è presente nell'Istituto Einaudi, in entrambe le sedi, con collegamenti in rete e al web:

- in segreteria con 15 postazioni di amministrazione e server dedicato
- nelle quattro aule multimediali con 85 postazioni
- nell'aula CAD con 30 workstations
- nel Centro Risorse con 10 postazioni di musica elettronica
- nel Centro 2you con 8 postazioni internet
- nei due Internet Points con quattro postazioni
- in tutti gli ambienti didattici e/o di lavoro con 5 postazioni mobili, proiettori, teli per proiezioni, stampanti laser e plotter, scanner digitali e student board

8. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Nello schema sotto riportato è rappresentato l'Organigramma dell'Istituto.



ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Nel nostro Istituto lavorano 195 unità di personale di cui 156 docenti di ruolo e non di ruolo coordinati dal **Dirigente Scolastico, il prof. Leonardo Antonio Soldo**, e 39 tra assistenti e collaboratori scolastici (personale A.T.A.), coordinati dal **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, la Sig.ra Giustina Russo**. Tutti i docenti sono organizzati, in funzione delle loro materie, in **Dipartimenti Disciplinari** che hanno il compito di definire le programmazioni annuali e occuparsi dell'andamento didattico delle loro specifiche materie. Ogni dipartimento ha un **Coordinatore** di tutto il lavoro che si

svolge quotidianamente e un **Segretario** che ha il compito di verbalizzare tutte le riunioni. Anche i **Consigli di Classe** (tutti i docenti che operano in una stessa classe) sono organizzati nello stesso modo. Ogni singolo docente ricopre un incarico particolare e per tutto un anno scolastico, può svolgere la funzione di:

- Responsabile di un ambiente lavorativo,
- Collaboratore della Presidenza o Funzione Strumentale,
- Coordinatore o Segretario di un Consiglio di Classe o del Dipartimento,
- Membro di una Commissione, del Consiglio D'Istituto o della Giunta esecutiva.

Qui di seguito riportiamo l'elenco dei Dipartimenti disciplinari, dei Consigli di Classe, e dei vari incarichi ricoperti dai docenti nell'anno scolastico 2012 /2013.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE	SEGRETARIO
MATERIE LETTERARIE	TOTA Luisa	URSITTI Antonietta
DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	NARDELLA Pio	DE CONCILIIIS Lorenzo
DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI, TRATTAMENTO TESTI	TRIGGIANI Michela	DELLI SANTI Roberto
SCIENZE, GEOGRAFIA, ALIMENTAZIONE, CHIMICA	FIORDISPINI Valeria	SALVEMINI Pietro
PSICOLOGIA, EDUCAZIONE MUSICALE - METODOLOGIE OPERATIVE	PELLEGRINI	IUNGO
DISEGNO, STORIA DELL' ARTE, FOTOGRAFIA	BASTA Matilde	BATTIANTE
LABORATORI SERVIZI ALBERGHIERI	SABATINO Nicola	FALCO Mario
MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA	STELLACCI	RAUSEO
EDUCAZIONE FISICA	MANGIOLFI	CATANZARO Concita
LINGUE STRANIERE	CIUFFREDA Antonietta	ALTOMANO
SCIENZE AGRARIE	APPIANO Faustino	PASQUA Mario
SOSTEGNO	DI GIOVANNI	GRANITTO Angela

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE:**SEDE CENTRALE (INDIRIZZI: SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, GRAFICO PUBBLICITARIO, SERVIZI SOCIALI, TURISTICO, AZIENDALE)**

CLASSE	SEZIONE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 [^]	A	NATALE MARIA BENVENUTA	CATALETA GIUSEPPINA
1 [^]	B	URSITTI ANTONIETTA	CAGIANO ROSARIA
1 [^]	C	PELLEGRINO M. LUCIA	CATANZARO CONCITA
1 [^]	D	PAULI LUCIA	LORETTI STEFANIA
1 [^]	E	BUCCI LUCIA	VERRENGIA EMILIA
1 [^]	F	RAUSEO MARIA GABRIELLA	NASUTO APOLLONIO
1 [^]	G	DIOMEDE ROBERTA	DE MEO
1 [^]	H	RICCIARDI ANGELA	VINCITORIO
1 [^]	I	IORE ANNA RITA	CRESCENZI DANIELA
1 [^]	L	DE RIENZO GRAZIA PIA	GALLO
1 [^]	M	CAMPAGNA FRANCESCA	LIUZZI TIZIANA
2 [^]	A	BATTIANTE LEONARDA	FIORDISPINI VALERIA
2 [^]	B	CIUFFREDA ANTONIETTA	IMBELLONE EGILDA
2 [^]	C	VOLPE ANTONIO	PRACELLA RAFFAELA
2 [^]	D	DARIO LOREDANA	SCHIAVONE ANTONIO
2 [^]	E	MORELLI LEONARDA	MARCHESINO M. ROSARIA
3 [^]	A	ONORATO LUCIANA	DE CAROLIS KATIA
3 [^]	B	NARDELLA RITA	COLAPIETRO LEONARDA
3 [^]	C	IUNGO MARIA	MECCOLA CINZIA
3 [^]	D	DE RESPINIS MILENA	PACELLA PAOLO
4 [^]	A	CAPOBIANCO MICHELA	MONTE GIANLUCA
4 [^]	B	DI GUGLIELMO ANNA	FATONE MASSIMO
4 [^]	C	FORMICA EMILIA	GRANITTO ANGELA
4 [^]	D	CHIARAVALLE FRANCESCO	FUSILLI MARILENA
4 [^]	E	D'ALESSANDRO M. FRANCA	DELLI SANTI ROBERTO
5 [^]	A	COLACICCO ANNA	LA DAGA MARIA
5 [^]	B	DE PALMA ANTONIETTA	IANNELLI GIUSEPPE
5 [^]	C	STELLACCI ANGELA	D'AUSILIO EGILDA
5 [^]	D	IORIO PAOLA	PELLEGRINI RAFFAELE
5 [^]	E	DE NOTARIS CANDIDA	PACIELLO PATRIZIA
5 [^]	I	TOTA LUISA	BASTA MATILDE

SEDE DI TORRE DI LAMA

INDIRIZZI: ALBERGHIERO, ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

2^	F	BARBONE GIANLUCA	BOCALE GIUSEPPE
2^	G	BALDI ANGELA	BUX ANNALISA
2^	H	CARLUCCI LUIGI	SPAGNUOLO ROSANNA
2^	I	COCOMAZZI ANTONIO	SALVEMINI PIETRO
2^	L	VOLPE ANNA MARIA	DE MARIA
3^	E	FALCO MARIO	MASTROPIERI GABRIELLA
3^	F	VESCERA NATALE	BUCCI LARA
3^	G	SABATINO NICOLA	FREDELLA FRANCESCO SAVERIO
3^	H	TRIGIANI MARCO	CIAVARELLA MARIO
3^	I	PALMIERO MASSIMO	RINALDI
3^	L	TOTARO ANGELO	D'ALESSIO FERNANDO
4^	F	NORILLO MICHELE	NARDELLA PIO
4^	G	IANNONE MARIA	INFANTE
4^	H	CIACCIA VILMA	ALTOMANO M. ROSA
5^	F	DE CRISTOFARO MARIA	DI GIOVANNI MARCO
5^	G	PERRICONE MICHELA	MANCINI M. PIA
5^	H	DE CONCILIIS LORENZO	DE CILLIS ANNA
5^	L	LA SALANDRA Vincenzo	MARCHESINO Maria Rosaria

INDIRIZZI: AGRARIO, SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

1^	A	D'ORSI UMBERTO	LILLO ANNA MARIA
2^	A	RAMUNDO MICHELE	FERRANDINO ANGELA
3^	A	PASQUA MARIO	COLUCCI PIETRO
4^	A	PRENCIPE PAOLA	D'ARDES ENRICO
5^	A	APPIANO FAUSTINO	MANTOVA ANTONIO

COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE:**Sede Centrale**

1^A.	1^B	1^C	1^D
CIUFFREDA	CAMPAGNA	CATANZARO	D'ALESSANDRO
DARIO	CATANZARO	CODUTI	DARIO
DI GUGLIELMO	CIUFFREDA	COLACICCO	DE RESPINIS
FANTASIA	DE NOTARIS	D'AUSILIO	FIORDISPINI
FIORDISPINI	DE PALMA	FIORDISPINI	GUGLIELMI
LA DAGA	FANTASIA	GUGLIELMI	IORIO
MALERBA	FIORDISPINI	IUNGO	LA DAGA
NASUTO	IUNGO	NASUTO	NASUTO
NATALE	NASUTO	PELLEGRINO	PAULI
ONORATO	PATTACINI G.	PRACELLA	PELLEGRINI Raf.
PANARESE	PIPOLI	SCHIAVONE	SCHIAVONE
	PRACELLA	STELLACCI	ZANNELLA
	URSITTI	VOLPE	

1^E	1^F	1^G	1^H
BOCALE	BOCALE	CANCELLARO	CANCELLARO
BUCCI	CASSINESE	CASSINESE	CASSINESE
CANCELLARO	CIAVARELLA Mario	Ciavarella Gianfranco	CIAVARELLA Mario
Ciavarella Gianfranco	GALLO	COCOMAZZI	D'ALESSIO
DE NOTARIS	LA DAGA	DIOMEDE	DIOMEDE
DE PALMA	NASUTO	GUGLIELMI	GALLO
FALCO	NATALE	Nardella Pio	LA DAGA
FERRANDINO	PANARESE	NASUTO	NASUTO
NASUTO	RAUSEO	ONORATO	PALMIERO
PALMIERO	SALVEMINI	PALMIERO	PANARESE
PRACELLA	SESTI	PETRILLO	PETRILLO
VERRENGIA	VERRENGIA	PRACELLA	STELLACCI
VINCITORIO	VESCERA	VINCITORIO	VINCITORIO

1^I	1^L	1^M	2^A
BUCCI	CASSINESE	CAMPAGNA	BATTIANTE L.
BUX Annalisa	Ciavarella Gianfranco	COLACICCO	CIUFFREDA
COCOMAZZI	DI MEO	D'ALESSIO	DARIO
D'ANTUONO S.	GALLO	DI MEO	FANTASIA
ESPOSTO	MARCHESINO	FERRANDINO	FIORDISPINI
FERRANDINO	Nardella Pio	LA DAGA	LA DAGA
GUGLIELMI	NASUTO	LILLO A.M.	MALERBA
NASUTO	PALMIERO	LIUZZI	NATALE
PRACELLA	PELLEGRINO	Nardella Pio	ONORATO
RAUSEO	PRACELLA	NASUTO	PANARESE
SALVEMINI	SALVEMINI	PATTACINI G.	SPAGNUOLO

SCHIAVONE	SESTI	PELLEGRINO	
TOTARO	TOTARO		

2^B	2^C	2^D	2^E
CAMPAGNA	CATANZARO	D'ALESSANDRO	BUCCI
CIUFFREDA	COLACICCO	DARIO	DE NOTARIS
D'ALESSANDRO	D'AUSILIO	DE RESPINIS	DE PALMA
DE RESPINIS	FIORDISPINI	FIORDISPINI	FIORDISPINI
ESPOSTO	GUGLIELMI	GUGLIELMI	IMBELLONE
FIORDISPINI	IMBELLONE	IMBELLONE	IUNGO
IMBELLONE	IUNGO	IORIO	MANGIOLFI
MANGIOLFI	PRACELLA	LA DAGA	MARCHESINO
PRACELLA	SCHIAVONE	MANCINI L.	MORELLI
SCHIAVONE	SPAGNUOLO	PELLEGRINI Raf.	PRACELLA
SPAGNUOLO	STELLACCI	SCHIAVONE	SPAGNUOLO
URSITTI	VOLPE	SPAGNUOLO	VINCITORIO

3^A	3^B	3^C	3^D
BASTA	APICELLA	CATANZARO	CHIARAVALLE
BATTIANTE L.	CATANZARO	CHIARAVALLE	DARIO
CAMPAGNA	D'ALESSANDRO	D'AUSILIO	DE NOTARIS
CIUFFREDA	DE NOTARIS	FORMICA	DE RESPINIS
DARIO	DE RESPINIS	GUGLIELMI	GUGLIELMI
FANTASIA	IORIO	IUNGO	IORIO
LA DAGA	MARCHESINO	Nardella Rita	LA DAGA
MALERBA	MORELLI	PANARESE	MANCINI L.
ONORATO	Nardella Rita	PRACELLA	Nardella Rita
TRIGGIANI	PRACELLA	VINCITORIO	PELLEGRINI Raf.
URSITTI	VERRENGIA		

4^A	4^B	4^C	4^D
CAPOBIANCO	APICELLA	CATANZARO	CAMPAGNA
CHIARAVALLE	BASTA	COLACICCO	CHIARAVALLE
DARIO	BATTIANTE L.	Di Nicola(Di Rodi)	DARIO
DOTA Michele	CATANZARO	FORMICA	DELLI SANTI
LA DAGA	DI GUGLIELMO	FREDELLA	FUSILLI
MALERBA	Di Nicola (Valerio)	FUSILLI	IORIO
MONTE	FANTASIA	PRACELLA	LA DAGA
PANARESE	IANNELLI	SCHIAVONE	Nardella Pio
PAULI	PRACELLA	STELLACCI	PAULI
VINCITORIO	RAUSEO		

4^E	4^I	5^A	5^B
D'ALESSANDRO	BASTA	CHIARAVALLE	BASTA
DE NOTARIS	CHIARAVALLE	COLACICCO	CATANZARO
DELLI SANTI	CIUFFREDA	DARIO	DE PALMA
DIOMEDE	D'AUSILIO	FORMICA	DI GUGLIELMO
ESPOSTO	DOTA Michele	FREDELLA	Di Nicola (Valerio)
FUSILLI	ESPOSTO	LA DAGA	FANTASIA
LILLO A.M.	MANGIOLFI	MALERBA	IANNELLI
MORELLI	PALMIERO	MONTE	PRACELLA
PRACELLA	PRACELLA	PANARESE	TOTA
	TOTA		
	TRIGGIANI		

5^C	5^D	5^E	5^I
CATANZARO	CAPOBIANCO	APICELLA	BASTA
COLACICCO	DARIO	DE NOTARIS	CHIARAVALLE
D'AUSILIO	IORIO	DE PALMA	CIUFFREDA
MANCINI L.	LA DAGA	DELLI SANTI	DOTA Michele
Nardella Rita	Nardella Pio	ESPOSTO	ESPOSTO
PRACELLA	Nardella Rita	FUSILLI	GALLO
SCHIAVONE	ONORATO	MANGIOLFI	MANGIOLFI
STELLACCI	PAULI	MORELLI	PELLEGRINI Raf.
TRIGGIANI	PELLEGRINI Raf.	PRACELLA	PRACELLA
			TOTA
			TRIGGIANI

Sede Torre di Lama

1^A	2^A	2^D	2^G
Appiano	Appiano	Barbone	Altomano
C050	Cavallone	Bocale	Baldi
Cavallone	D'Ardes	Bux	Bux
D'orsi	Ferrandino	Cassinese	Carlucci
Ferrandino	Lillo	Cavallone	Cassinese
Lillo	Malerba	Ciavarella M.	Chimica 2
Malerba	Mantova	Mantova	Ciavarella G.
Mantova	Mastropieri	Norillo	Cocomazzi
Mastropieri	Pasqua	Rauseo	Francese
Pasqua	Prencipe	Salvemini	Mancini
Ramundo	Ramundo	Spagnuolo	Mantova
Theoklitos	Theoklitos	Verregia	Nardella
		Vescera	Petrillo

2^H	2^I	2^L	3^A
Bux	Bux	Bocale	Appiano
Carlucci	Carlucci	Bux	D'Ardes
Cassinese	Cassinese	Cassinese	D'orsi
Ciaccia	Cocomazzi	Cavallone	Ferrandino
Ciavarella M.	D'antuono	Ciavarella G.	Mantova
De Conciliis	De Conciliis	D'orsi	Mastropieri
Iannacone	Francese	Donatacc	Pasqua
La Daga 1	Iannacone	Gallo	Prencipe Pasquale
Marchesino	Mantova	Mancini	Ramundo
Norillo	Salvemini	Mantova	Scopece
Petrillo	Spagnuolo	Spagnuolo	
Spagnuolo	Totaro	Valentino	
Trigian	Valentino	Verrengia	

3^E	3^F	3^G	3^H
Carlucci	Barbone	Altomano	Ciaccia
Ciavarella M.	Ciavarella M.	Baldi	Ciavarella M.
Falco	D'Alessio	Ciavarella G.	De Cillis
Infante	Donatacci	Fredella	Iannone
Mancini	Mantova	Iannone	La Daga
Mantova	Norillo	Mancini	Marchesino
Marchesino	Rinald	Mantova	Norillo
Mastropieri	Salvemini	Sabatino	Perricone
Riontino	Vescera	Verrengia	Trigiani

3^I	3^L	4^A	4^F
Carlucci	Ciavarella G.	Appiano	Barbone
D'Alessio	D'Alessio	D'Ardes	Ciaccia
D'antuono	De Cristofaro	De Conciliis	Ciavarella M.
Infante	Donatacci	Ferrandino	D'Alessio
Mancini	Fredella	Mantova	Donatacci
Mantova	Mantova	Mastropieri	Mantova
Palmiero	Salvemini	Pasqua	Nardella
Pellegrino	Totaro	Prencipe	Norillo
Rinaldi	Valentino	Ramundo	Rinaldi
Sesti		Scopece	Sabatino

4^G	4^H	5^A	5^F
Altomano	Altomano	Appiano	Ciaccia
Ciavarella G.	Ciaccia	C050	Ciavarella G.
De Conciliis	Ciavarella M.	D'Ardes	D'Alessio
Iannone	D'Alessio	De Conciliis	De Cristofaro
Infante	De Cillis	Ferrandino	Falco
Mantova	De Conciliis	Mantova	Mantova
Perricone	Iannone	Mastropieri	Nardella
Sabatino	La Daga	Pasqua	Norillo
Verrengia	Perricone	Prencipe	Rauseo
Vitacchione	Trigiani	Prencipe Pasquale	Rinaldi
		Ramundo	
		Scopece	

5^G	5^H
Altomano	Altomano
Ciavarella G.	Ciaccia
De Conciliis	Ciavarella M.
De Cristofaro	De Cillis
Iannone	De Conciliis
Mancini	Iannone
Mantova	La Daga
Perricone	Marchesino
Sabatino	Perricone
Verrengia	Trigiani

ALUNNI ELETTI RAPPRESENTANTI NEI CONSIGLI DI CLASSE**SEDE CENTRALE**

CLASSE	RAPPRESENTANTI	
I A	RUSSO Domenico	ANGELILLIS Simone
II A	MOREA Alfredo	LAURIOLA Nicole
III A	DELLI CARRI Giuseppe	GAGNO Francesca
IV A	DI TUORO Gianmarco	PESCHECHERA Davide
V A	MARUOTTI Carmela	MASTROPIERI Giuseppina
I B	GRAMAZIO Donatella	MAFFIOLA Gabriella
II B	DE STEFANO Alessia	IMBRIANI Gilda
III B	FERRAMOSCA Desirè	CORVINO Simona
IV B	ZINGARELLI Valeria	DEL VECCHIO Alessia
V B	NUZZI Ciro	MOSCHELLA Francesco Pio
I C	CORVINO Miriana	RICCI Francesca
II C	LACCETTI Maria Rosaria	LA GATTA Sabrina
III C	VOLPE Chiara M. L.	STEGARU Andrea
IV C	BIONDI Fabiana	DI GIANNI Giullia
V C	BERNARDO Enrica	CARAVELLA Rosa
I D	APRUZZESE Gaia	MEJRI Gada
II D	GENTILE Fabiana	RUOTOLO Alessia
III D	LA GRASTA Lucia	ROLLO Raffaella
IV D	MASTROPIERI Roberta	GRAMAZIO Valentina
V D	PILONE Marco	MENNITTI Chiara
II E	PADALINO Consiglia	DELLE NOCI Federica
IV E	CHECCHIA Federica	FERRARA Serena Giorgia
III H	PIETROCOLA Francesca	ROTUNDI Alfredo
IV H	CARELLA Maria	CAMPANILE Maria Grazia
V H	ARIONNE Vincenzo	OCCHIONERO Francesco
I i	ROTUNNO Marta	CAMPANIELLO Francesco
II il	BOLUMETTO Luigia	BUONPIETRO Alessia
I L	DELLI CARRI Valentina	GUALANO Carmen
III L	VESCERA Iride	DELLA MARTORA Maria Lucia
III L	GENTILE Federico	LO CAMPO Alessia

SEDE DI TORRE DI LAMA

CLASSE	RAPPRESENTANTI	
I A	TROCCOLI Francesca	SPONSILLO Luiciano
II A	DI BATTISTA Alfonso	MICU Cristian
III A	TROCCOLI Maria	GUALANO Roberto
IV A	GRECO Raffaele	MUNTEANU George
V A	GENTILE Angelo	FISCHIETTO Vito
III H	PIETROCOLA Francesca	ROTUNDI Alfredo
IV H	CARELLA Maria	CAMPANILE Maria Grazia
V H	ARIONNE Vincenzo	OCCHIONERO Francesco
I i	ROTUNNO Marta	CAMPANIELLO Francesco
II il	BOLUMETTO Luigia	BUONPIETRO Alessia
I L	DELLI CARRI Valentina	GUALANO Carmen

III L	VESCERA Iride	DELLA MARTORA Maria Lucia
III L	GENTILE Federico	LO CAMPO Alessia

GENITORI ELETTI RAPPRESENTANTI NEI CONSIGLI DI CLASSE

SEDE CENTRALE

CLASSE	RAPPRESENTANTI	
I B	MELONI Magda	-----
I D	D'ANGELO Rosa	-----
I M	CASTELLUCCIO Immacolata	-----
II A	BOZZUTO Antonietta	-----
II C	DUBBIOSO Stefania	-----
III A	RICCIARDI Anna Maria	-----
III C	BRUTO Antonietta	-----
IV A	RIZZI Bortone Giuseppina	-----
IV B	BRAZIOLI Antonio	-----
IV C	PALMIERI Pasquale	-----
IV D	MASTROPIERI Paolo	-----
IV F	CAPOZZI Patrizia	-----
IV i	COLANGIONE Santa Adele	-----
V B	MONGIELLO Mariateresa	-----

SEDE DI TORRE DI LAMA

CLASSE	RAPPRESENTANTI	
I A	MUCCIARONE DI BATTISTA Anna Maria	-----
I E	AZZARITO Clorinda	-----
I F	SABATINO Rosaria	VINCIGUERRA Giuseppina
I i	DELLI CARRI Aldo	-----
II E	D'AMATO Daniela	-----
III A	MUCCIARONE Di Battista Anna Maria	-----

ALUNNI ELETTI RAPPRESENTANTI NELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

CAGNAZZO Pasquale (V G)
MORESE Alessandro (V H)

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI:

Comitato Valutazione Servizio Docenti:

Prof.ssa	Luciana	ONORATO	Componente effettiva
Prof.ssa	Loredana	DARIO	Componente effettiva
Prof.ssa	Antonietta	URSITTI	Componente effettiva
Prof.	Lorenzo	DE CONCILIIIS	Componente effettiva
Prof.ssa	Candida	DE NOTARIS	Componente supplente
Prof.ssa	Maria	IUNGO	Componente supplente

Nucleo di Valutazione della Qualità del servizio scolastico:

	Funzioni Strumentali	POF
Prof.	Lorenzo	DE CONCILIIIS
Prof.ssa	Maria	LA DAGA
Prof.ssa	Francesca	CAMPAGNA
Prof.ssa	Emilia	VERRENGIA
Prof.ssa	Maria R.	ALTOMANO
Prof.	Pietro	SALVEMINI

Commissione Elettorale:

Prof.	Leonarda	COLAPIETRO	Presidente – Rappresentante dei Docenti
Prof.	Antonio	SCHIAVONE	Segretario – Rappresentante dei docenti
Sig.ra	Katia	IORIO	Rappresentante Personale A.T.A. Rappresentante dei Genitori Rappresentante degli Alunni

Commissione Orientamento Scolastico

	Funzioni Strumentali	Alunni
Prof.ssa	Maria	IUNGO
Prof.ssa	Paola	IORIO
Prof.	Mario	PASQUA
Prof.	Vincenzo	PETRILLO
Prof.ssa	Antonietta	CIUFFREDA
Prof.ssa	Raffaella	PRACELLA
Prof.ssa	Luciana	D'AMATO

Commissione Elaborazione Orario:

Prof.ssa	Luciana	ONORATO
Prof.	Luigi	CARLUCCI

Commissione Tecnica Acquisti, Collaudo e Discarichi:

Prof.	Leonardo Antonio	SOLDO (DS)
Rag.	Giustina	RUSSO (DSGA)
Rag.	Luciano Nicola	CASALINO
Prof.	Francesco	CHIARAVALLE
Rag.	Antonio	D'ATRI

Commissione Comunicazione:

Prof.ssa	Maria	DE CRISTOFARO
Prof.ssa	Antonietta	URSITTI

Commissione Bisogni Educativi Speciali (BES) – Educazione: (legalità, salute, alimentare, ambientale, stradale, intercultura e cittadinanza attiva, pace.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.	Leonardo Antonio SOLDO
Funzioni Strumentali Alunni	Prof.sse	Maria DE CRISTOFARO e Rosaria CAGIANO
Referente Disabilità	Prof.	Antonio VOLPE
Referente Centro Risorse	Prof.	Antonio MANTOVA
Componente ATA		
Rappresentante Genitori		
Esperti		

MEMBRI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, per il corrente anno scolastico, è composto da:

Sig.	Pasquale	PALMIERI	Presidente
Prof.	Leonardo Antonio	SOLDO	Rappresentante Componente Genitori (4^C)
Prof.	Francesco	CHIARAVALLE	Dirigente Scolastico
Prof.	Antonio	VOLPE	Rappresentante Componente Docenti
Prof.ssa	Milena Anna	DE RESPINIS	Rappresentante Componente Docenti
Prof.	Lorenzo	DE CONCILIIIS	Rappresentante Componente Docenti
Prof.	Faustino	APPIANO	Rappresentante Componente Docenti
Prof.	Luigi	CARLUCCI	Rappresentante Componente Docenti
Prof.	Marco	DI GIOVANNI	Rappresentante Componente Docenti
Prof.ssa	Maria Franca	D'ALESSANDRO	Rappresentante Componente Docenti
Sig.ra	Pia	TENACE	Rappresentante Personale A.T.A.
Sig.	Costantino	PERTA	Rappresentante Personale A.T.A.
Sig.ra	Antonietta	BRUTO	Rappresentante Componente Genitori
Sig.ra	Patrizia	CAPOZZI	Rappresentante Componente Genitori
Sig.	Roberto	FIGURELLA	Rappresentante Componente Studenti
Sig.	Luca Pio	ARGENIO	Rappresentante Componente Studenti
Sig.na	Roberta	DI BARI	Rappresentante Componente Studenti
Sig.na	Marika	CAVALIERI	Rappresentante Componente Studenti

MEMBRI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Prof.	Leonardo Antonio	SOLDO	Dirigente Scolastico
Rag.	Giustina	RUSSO	D.S.G.A.
Prof.	Antonio	VOLPE	Rappresentante Componente Docenti
Sig.	Pasquale	PALMIERI	Rappresentante Componente Genitori
Sig.			Rappresentante Componente Studenti

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI GARANZIA

Prof.	Lorenzo	DE CONCILIIIS	Rappresentante Componente Docenti
Prof.	Antonio	SCHIAVONE	Rappresentante Componente Docenti (SUPPLENTE)
Sig.	Paolo	MASTROPIERI	Rappresentante Componente Genitori (III^D)
IV C	Geremia	ILICETO	Rappresentante Componente Studenti

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.	Leonardo Antonio	SOLDO
-------	-------------------------	--------------

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Rag.	Giustina	RUSSO
------	-----------------	--------------

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.	Antonio	VOLPE	Collaboratore vicario
Prof.	Francesco	CHIARAVALLE	Collaboratore con funzioni di Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti
Prof.	Mario	PASQUA	Collaboratore della sede di Torre di Lama
Prof.	Luigi	CARLUCCI	Collaboratore con funzione di vigilanza della Sede di Torre di Lama

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Il Collegio, tenuto conto della struttura e delle esigenze della scuola e delle domande specifiche pervenute da parte dei docenti ha deliberato l'attivazione delle seguenti funzioni per l'a.s. 2012/2013.

AREA DI INTERVENTO	DOCENTE	COMPITI
1. GESTIONE DELLA PROGETTUALITÀ PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none">Prof.ssa Emilia FORMICA (Sede centrale)Prof. Arturo CASSINESE (Sede di Torre di Lama)	<ul style="list-style-type: none">ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE E STESURA DEL POFSOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI
2. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none">Prof. ssa Rosaria Maria CAGIANO (Sede centrale)Prof. ssa Maria DE CRISTOFARO (Sede di Torre di Lama)	<ul style="list-style-type: none">ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTORAPPORTI CON GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE
3. INTERVENTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE	<ul style="list-style-type: none">Prof. ssa Candida DE NOTARIS (Sede centrale)Prof. Massimo PALMIERO (Sede di Torre di Lama)	<ul style="list-style-type: none">AREA DI SPECIALIZZAZIONE

DIRETTORE DELL'AZIENDA AGRARIA ANNESSA ALL'ISTITUTO

Prof. **Enrico** **D'ARDES**

RESPONSABILI DELLA BIBLIOTECA:

Prof.ssa **Luisa** **TOTA** per la SEDE CENTRALE
Prof.ssa **Maria** **DE CRISTOFARO** per la SEDE di TORRE di LAMA

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Prof.	Gianluca	MONTE	per la SEDE CENTRALE
Prof.	Nicola	SABATINO	per la SEDE di TORRE di LAMA

REFERENTI DOCENTI DI SOSTEGNO

Prof.ssa	Angela	GRANITTO	Area Umanistica
Prof.ssa	Rosaria	CAGIANO	Area Tecnica
Prof.	Marco	DI GIOVANNI	Area Psicomotoria e Scientifica

RAPPRESENTANTI SINDACALI (RSU)

Prof.	Gianluca	MONTE	(UIL Scuola)
Sig.ra	Luciana	SALARIS	(CGIL Scuola)
Prof.	Luigi	CARLUCCI	(GILDA UNAMS)

INDICE

L'ISTITUTO EINAUDI

pag.3	L'Istituto Einaudi
pag.3	Cenni storici
pag.4	Contesto socio-culturale-economico del territorio
pag.5	Contesto socio-ambientale della Scuola
pag.5	Bisogni educativi della società e del territorio
pag.6	Finalità educative della Scuola
pag.7	Obiettivi educativi didattici disciplinari

I CORSI DI STUDIO DEL NUOVO ORDINAMENTO

pag.8	Primo biennio
pag.8	Area di istruzione generale del settore servizi
pag.9	Quadro orario dell'area di istruzione generale
pag.9	Secondo biennio e quinto anno
pag.10	– Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"
pag.11	Quadro orario dell'indirizzo
pag.12	– Indirizzo "Servizi socio-sanitari"
pag.13	Quadro orario dell'indirizzo
pag.14	– Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"
pag.16	Quadro orario dell'indirizzo
pag.17	Opzione. "Prodotti dolciari, artigianali e industriali"
pag.18	– Indirizzo "Servizi commerciali"
pag.19	Quadro orario dell'indirizzo
pag.20	Opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"
Pag.21	– Indirizzo "Grafica e comunicazione" Settore tecnologico
pag.12	Quadro orario dell'indirizzo

I CORSI DI STUDIO POST-QUALIFICA DEL VECCHIO ORDINAMENTO

pag.22	Tecnico dei servizi turistici
pag.23	Tecnico della gestione aziendale
pag.24	Tecnico dei servizi sociali

pag.25	Tecnico della grafica pubblicitaria
pag.26	Agrotecnico
pag.27	Tecnico dei servizi della ristorazione

I QUADRI ORARIO DEI CORSI DI STUDIO POST:QUALIFICA DEL VECCHIO ORDINAMENTO

pag.28	Tecnico dei servizi turistici
pag.29	Tecnico dei servizi sociali
pag.30	Tecnico della grafica pubblicitaria
pag.31	Tecnico della gestione aziendale
pag.32	Tecnico dei servizi della ristorazione
pag.33	Agrotecnico

LA DIDATTICA

pag.34	L'Orientamento
pag.35	La Didattica Modulare
pag.35	Scelte metodologiche
pag.36	Interventi compensativi di recupero
pag.37	Studenti con bisogni educativi speciali (BES)
pag.37	Organizzazione della didattica
pag.37	Organizzazione delle lezioni
pag.38	Terza area di specializzazione
pag.40	Colloqui con le famiglie
pag.40	Precetto pasquale e attività alternative
pag.40	Calendario scolastico

LA VALUTAZIONE

pag.41	Il perché della valutazione
pag. 41	Modalità di valutazione
pag.43	Differenziale di crescita
pag.43	Gli strumenti della valutazione
pag.43	Criteri di valutazione degli scrutini finali
pag.44	Tabella A: criteri di valutazione del comportamento e del profitto
pag.45	Tabella B: Griglia di valutazione
pag.47	Tabella C: Tipologia di prove da attuare per ciascun indirizzo di studi del nuovo ordinamento
pag.51	Certificazione dell'obbligo scolastico

PROGETTUALITÀ

pag.51	I progetti cofinanziati
pag.55	I progetti relativi alle Aree a rischio
pag.56	I progetti di simulazione e percorsi assistiti di Alternanza scuola-lavoro
pag.57	Il progetto Borsa-lavoro
pag.58	I progetti a finanziamento diretto
pag.60	Autovalutazione dei progetti attivati
pag.60	Interruzione dei progetti

RISORSE DELL'ISTITUTO

pag.61	Ambienti lavorativi e responsabili dei laboratori
--------	---

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

pag.64	Organigramma
pag.65	Dipartimenti disciplinari
pag.66	Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe
pag.68	Composizione dei Consigli di Classe
pag.73	Alunni eletti rappresentanti nei Consigli di classe
pag.74	Genitori eletti rappresentanti nei Consigli di classe
pag.75	Alunni eletti rappresentanti nella Consulta provinciale degli studenti
pag.75	Composizione delle Commissioni
pag.75	Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti
pag.75	Nucleo di Valutazione della Qualità del Servizio scolastico
pag.75	Commissione Elettorale
pag.75	Commissione Orientamento Scolastico
pag.76	Commissione Elaborazione Orario
pag.76	Commissione Tecnica Acquisti, Collaudo e Discarichi
pag.76	Commissione Comunicazione
pag.76	Commissione Bisogni Educativi Speciali (BES)
pag.77	Membri del Consiglio d' Istituto
pag.77	Membri del Consiglio di Garanzia
pag.77	Membri della Giunta Esecutiva
pag.77	Membri del Consiglio di Garanzia
pag.77	Dirigente Scolastico
pag.77	Direttore dei servizi generali amministrativi
pag.78	Collaboratori del Dirigente Scolastico

pag.78	Funzioni Strumentali al POF
pag.78	Direttore Azienda agraria annessa all'Istituto
pag.78	Responsabili Biblioteca
pag.79	Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
pag.79	Referente docenti di sostegno (area umanistica)
pag.79	Referente docenti di sostegno (area tecnica)
pag.79	Referente docenti di sostegno (area psicomotoria)
pag.79	Rappresentanti sindacali (RSU)